EUROTEC

CITTADINI ATTIVI
Associazione per la difesa del cittadino

Anno 1 Numero 1
APRILE/MAGGIO
Euro 2,40

L'Osservatore Cristiano

Mensile di politica, costume e società

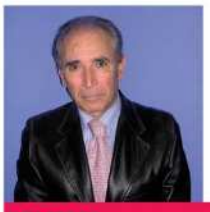
Regione Sicilia
Provincia di Caltanissetta
Comune di Gela

Mons. Michele Pennisi
Vescovo Diocesi Piazza Armerina

MONDO CATTOLICO pag. 6
STORIA DELL'OTTO PER MILLE

On. Alessandro Pagano

ABBRUZZO pag. 3
MACERIE E SPERANZE



Prof. Filippo Collura

POLITICA pag. 3
IL PERCORSO DEL PROF. COLLURA

Avv. Dionisio Nastasi

AMBIENTE pag. 4
EMERGENZA GELA

Ass. Giuseppe Fava

COMUNE pag. 4
ESTATE GELESE

On. Raffaele Lombardo

Il piano per l'edilizia in Sicilia è realtà

PARCO EOLICO pag. 4
COMPATTO IL FRONTE DEL NO

SOCIETA' pag. 4
UN FIORE DI LOTO NEL BAHR BELA' MA

CALCIO pag. 4
CREDERCI ANCORA

VOLLEY pag. 4
EUROTEC VOLA IN ALTO

San Paolo Gela
soc. coop. a.r.l.
Forniture industriali
Vendita di ricambi
Manutenzione industriale

L'Editoriale

Angela Ascia

Se oggi dirigo L'Osservatore Cristiano è merito o "colpa" del suo editore che mi ha convinta ad intraprendere questa stimolante avventura giornalistica. Sappiamo bene che dietro a una penna o una tastiera c'è una persona con idee e valori più o meno condivisibili. Chi come me scrive in queste pagine non ha alcuna pretesa, non vuole fare politica, non vuole imporre i propri gusti, né tantomeno quelli di qualcun'altro. Non vuole altro che esercitare la libertà di poter dar voce a ciò che accade nella realtà in cui viviamo. L'intento dell'intero staff giornalistico non è quello di speculare su un mensile, tra l'altro distribuito in edicola gratuitamente, ma di arricchire le conoscenze, sensibilizzare il lettore sulle tante problematiche che attanagliano le nostre città, fornendogli un' informazione chiara, priva di condizionamenti e il più possibile esaustiva. Con l'impegno e la professionalità di quanti vi collaborano, cercheremo di offrire un prodotto editoriale sempre più all'altezza delle esigenze dei nostri, ci auguriamo, sempre più numerosi lettori. Il successo conseguito, con l'esaurimento in pochissimi giorni del numero zero dell'Osservatore Cristiano, è un chiaro invito per noi a proseguire in questa nuova iniziativa editoriale.
In questo mese giornali e televisioni hanno riportato notizie ed immagini sconvolgenti del sisma che ha colpito l'Abruzzo. Anche noi ci uniamo all'immane e straziante dolore di questa popolazione vittima di una calamità naturale dalle conseguenze, forse, evitabili. Fa rabbia sapere che la terra d'Abruzzo, come del resto tutto il Meridione, è stata dichiarata una zona ad alto rischio sismico sin dagli anni '60, ma ciononostante, da allora, alcuna normativa antisismica in materia di edilizia abitativa è stata adottata. E' davvero inquietante sapere che a causare il maggior numero di morti siano stati i palazzi costruiti di recente, di tre, quattro piani, con materiali inidonei come sabbia di mare al posto del cemento. Purtroppo in Italia la normativa antisismica più rigorosa è stata varata solo dopo il terremoto del Molise nel 2002, esattamente con l'Ordinanza n. 3274 del 20 Marzo 2003. Si dovrebbe agire, soprattutto, attuando dei seri interventi di prevenzione sul territorio, che richiedono, in primo luogo, opere di sensibilizzazione e preparazione culturale, ma siamo ancora molto indietro e paragonabili ai Paesi più sottosviluppati. Per fortuna l'Italia è anche un Paese di grande cuore e generosità e in questa ennesima circostanza ha manifestato la propria immensa solidarietà. Tutte le città, compresa Gela, si sono mobilitate per fornire un aiuto concreto alle famiglie aquilane sconvolte dal sisma. Associazioni di volontariato, parrocchie, istituzioni, ma anche privati cittadini hanno accolto l'invito di dare il proprio contributo per alleviare le sofferenze degli abruzzesi. La Pro Civis cittadina, in prima linea, si sta muovendo per raccogliere viveri da destinare alle zone terremotate. Dallo scorso 10 aprile gli stand della Protezione Civile ricevono i beni durevoli necessari ai senzatetto: alimenti in scatola, posate in plastica, latte, acqua, carta, caffè, pasta, prodotti e giocattoli per bambini e per l'igiene. Saranno gli stessi volontari della Pro Civis, diretta da Luca Cattuti, che, subito dopo la raccolta avvenuta anche in alcuni punti commerciali della città, si recheranno nell'area colpita dal sisma a portare di persona la loro solidarietà. Anche la Croce Rossa e la Caritas hanno aperto fondi di solidarietà.
La Caritas Italiana ha istituito un fondo di solidarietà promuovendo una colletta per aiutare la popolazione abruzzese. Per sostenere gli interventi in corso (causale "TERREMOTO ABRUZZO") si possono inviare offerte a Caritas Italiana:
- tramite C/C POSTALE N. 347013 o
- tramite UNICREDIT BANCA DI ROMA S.P.A.
IBAN: IT38 K03002 05206 000401120727
C'è anche il fondo della Caritas diocesana di Roma ed è' possibile esprimere concreta solidarietà effettuando dei versamenti online, attraverso il sito web della Croce Rossa italiana. Una significativa opera di sensibilizzazione e di aiuto è stata fornita, anche, dalle parrocchie cittadine: "In sintonia con la C.E.I., che con la persona del Cardinale Bagasco ha inviato ai fratelli terremotati il contributo di 5 milioni di euro, con la Caritas italiana e la Caritas diocesana, è stata svolta opera di sensibilizzazione tra i fedeli in ogni celebrazione eucaristica e particolarmente durante i riti della Settimana Santa ha detto il vicario foraneo, mons. Grazio Alabiso -. E' stata ribadita, durante la processione del Giovedì e del Venerdì Santo, la scelta di non porre fiori dinanzi alla statua del Cristo Crocifisso e del Cristo Morto, ma di destinare i soldi ai fratelli terremotati, con la donazione di un euro tramite sms al n. 48580 o attraverso conto corrente". Mons. Alabiso invita i cittadini a dare aiuti concreti alle popolazioni aquilane, privandosi non del superfluo, ma del proprio per sperimentare la dimensione dell'amore autentico. Un ulteriore aiuto è stato fornito da quanti hanno dato la propria tradizionale offerta il giorno di Pasqua. Una parte della somma raccolta è stata già inviata dal comitato festa della Chiesa Madre ai terremotati. I momenti di solidarietà nei confronti degli abruzzesi sono proseguiti anche dopo le festività pasquali: Venerdì 17 aprile i fedeli hanno trascorso una giornata spirituale, di privazione, riflessione e adorazione eucaristica perché, prosegue il vicario foraneo: "laddove l'uomo non può realizzare, Dio può arrivare". Un appello alla solidarietà è stato, inoltre, lanciato domenica 19 aprile in occasione della messa solenne concelebrata dai novelli sacerdoti gelesi, don Angelo Ventura e don Filippo Puzzo. Anche le istituzioni politiche e il mondo dello sport si sono mossi in favore degli aquilani. Su iniziativa del consiglio comunale di gela è stato istituito un fondo di solidarietà. I consiglieri hanno devoluto il proprio gettone di presenza della seduta successiva all'evento sismico; mentre il Gela calcio ha destinato l' intero incasso della partita con la Val di Sangro, di sabato 11 aprile, alle organizzazioni umanitarie impegnate ad aiutare le popolazioni colpite dal terremoto.

Angela Ascia

Amici grazie

di: Gianni Abela

Grazie per i tanti complimenti ricevuti per il primo numero del nostro giornale. E' una vera gioia sentirsi dire che la Nostra Fatica Editoriale e' un segno forte di "presenza". Grazie anche per i Vostri suggeri menti . Grazie perché avete notato la plura lità dei nostri argomenti, sempre bilanciati e con un obiettivo: la"conoscenza più competitiva e dinamica delle problematiche che ci affliggono e il loro superamento attraverso i Vostri suggerimenti". Grazie a chi ci ha scritto tante mail: Auguro che ciò che avete scritto sia il vostro costante impegno. E' un mensile che può essere un utilissimo stimolo al confronto e che può essere da coagulo per le diverse appartenenze politiche che non devono essere motivo di divisione. Grazie per la semplicità e per il modo di porvi alla Comunità. Grazie ai nostri lettori per l'importante risultato che premia i nostri sforzi ponendoci sempre più a servizio dei cittadini nella scelta degli argomenti e di un linguaggio semplice e colloquiale.

di: **Fabio Zuppardo**

Per chi se ne capisce....

"Castelli di sabbia"

Nei castelli di sabbia frange il mare scava l'acqua che goggiola la pietra.
La vanità che tuona la sua stupidità arrestare non può il fatale andare.

Il nostro principio "Costituzionale"

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società.

GELA, LA MEMORIA STORICA

Dalla zona archeologica, alla lunga altura parallela alla spiaggia su cui sorge la città, alla pianura circostante, al polo industriale, tutto testimonia le ricche vicende di luci e di ombre di un insediamento dalle radici lontane.
Lo stemma della città, che raffigura un'aquila sveva su due colonne doriche, sembra rappresentare una felice sintesi dei due momenti significativi della sua storia, quello svevo e quello greco.
L'aquila sveva si posò sulle superstiti casupole del sito, intorno al 1233 quando, sulle alture desolata che dominava la pianura, fu costruita Terranova, tutta circondata da mura fortificate. L'impianto medievale della città, sviluppatasi dentro la cinta muraria, connota e condiziona ancora il centro storico ove cortili e scorci deliziosi fanno riaffiorare il passato. Ma le vicende di Terranova non hanno lasciato testimonianze molto evidenti, a riprova della marginalità che questo centro è andato assumendo rispetto agli interessi economici e culturali del Regno di Napoli, del Regno delle due Sicilie, nonché del Regno d'Italia.

Dall'ultimo dopoguerra (lo sbarco delle forze alleate del 1943) Gela, che ha ripreso tale originario nome nel 1927, ha vissuto e vive con impegno le contrastanti vicende del nostro tempo.

Saverio Cammalleri

Anno 1 Numero 1

L'Osservatore Cristiano
Mensile di politica, costume e società
Registrazione Tribunale di Gela n. 01/2008 del 17/04/2008

Editore: **Saverio Cammalleri**
Direttore Generale: **Fabio Zuppardo**
Direttore Responsabile: **Angela Ascia**

Coordinatore di redazione: **Gianni Abela**

Redattori: **Enzo Bunetto**
Saverio Bunetto
Flavio Centamore
Giovanni Manna
Saverio Cammalleri
Fabio Zuppardo
Giovanni Tirrito

Stampa: **Grafiche Cosentino**
Distribuzione e pubblicità: **NVP Italia**

info: 346 8266237 - 347 4910297
e_mail: oc.com@tiscali.it - ab.com@tiscali.it

Il piano per l'edilizia in Sicilia è realtà

On. Raffaele Lombardo (Presidente Regione Sicilia)

La Regione recepirà le indicazioni del piano casa messo a punto dal governo, ma metterà in campo anche molte novità, a partire da "incentivi" per chi non è in grado di affrontare questo sforzo finanziario. Lo afferma il presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo: la Sicilia ha "potere legislativo assoluto" e già sta discutendo "diversi disegni di legge" dai quali si arriverà a un testo di sintesi che "avrà molte cose in comune con il piano del governo". Attenzione quindi, agli incentivi "perché oggi costruire 70 metri quadrati comporta gravi sacrifici finanziari che molte famiglie non possono sostenere. Inoltre, bisogna studiare misure adeguate per chi vive in condominio". Gli incentivi però, secondo Lombardo vanno studiati anche per chi accetta di "abbattere una costruzione abusiva per costruirne un'altra" o per chi "possiede una casa nei centri storici". Lombardo pone l'accento sull'aspetto ambientale, affermando che "bisogna incoraggiare nella legge le misure volte al risparmio energetico, come l'uso dei pannelli solari e di tutti quegli accorgimenti che servono a risparmiare energia. Nell'accordo siglato si da il via agli ampliamenti entro determinati parametri, si fissano regole contro il lavoro nero, si da mandato alle parti di compiere uno studio di fattibilità per un nuovo piano casa da attuare con risorse pubbliche e private e destinato ai più disagiati. La Sicilia - prosegue Lombardo - recepirà le indicazioni del piano, ma metterà in campo anche molte novità, a partire da "incentivi" per i meno abbienti. "In Sicilia con la nostra competenza esclusiva, in materia di governo del territorio, punteremo anche alla valorizzazione dei nostri centri storici, veri tesori d'arte e testimoni della grande storia della nostra isola. Inoltre, il governo,afferma Lombardo, si impegna ad avviare congiuntamente con le Regioni e le autonomie locali uno studio di fattibilità per un nuovo piano casa che individui, "in aggiunta alle risorse di un accordo già esistente sull'edilizia residenziale, e compatibilmente con le condizioni della finanza pubblica", risorse pubbliche e private "per soddisfare il bisogno abitativo delle famiglie o particolari categorie che si trovano nella condizione di più alto disagio sociale e che hanno difficoltà ad accedere al libero mercato della locazione.

Gianni Abela

DALLE MACERIE DELL'ABRUZZO, UN MOTIVO DI SPERANZA

di:Gianni Abela

Nostra intervista all'Onorevole Alessandro Pagano

On. Alessandro Pagano (Deputato nazionale)

279 morti, migliaia di feriti, 28 mila famiglie senza casa, danni per decine di miliardi di euro, il patrimonio storico-culturale praticamente azzerato: è questo uno dei primi bilanci della tragedia del terremoto in Abruzzo. A descrivere l'apocalittico scenario e' l'onorevole Alessandro Pagano, deputato alla camera. E' una tragedia che ha prostrato gli italiani e che li ha svegliati diversi rispetto a prima ci riferisce Pagano. Per anni tutti gli opinionisti, in una sorta di autoflagellazione, si sono dilungati nel mostrare un'Italia carica di difetti e di carenze, di vizi e di negatività, ma stavolta no! Stavolta dal terremoto del centro Italia è emersa un'Italia che ha offerto il meglio di sé (e che è superiore alle cose negative), un'Italia che ha sofferto per i fratelli aquilani e che mai come adesso è stata in autentica solidarietà nei confronti delle sfortunate popolazioni abruzzesi. Cosa e' accaduto Onorevole? E' successa anche una cosa nuovissima: per la prima volta i partiti politici non se le sono date accusandosi a vicenda, ma stanno collaborando per la rinascita. Per la prima volta le Istituzioni guidate, come da un efficiente e amorevole padre di famiglia, dal Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, hanno reagito con una rapidità che ha destato stupore pure all'estero. Ma soprattutto è dalla nostra gente che è arrivata la conferma di un'Italia straordinaria e che nulla ha da invidiare agli altri paesi. Il nostro volontariato della Protezione Civile ha dato prova di efficienza, ma anche di generosità ed altruismo. Un volontariato dall'altissimo valore sociale che da Torino a Caltanissetta ha dimostrato di saperci fare e di essere pronto ad intervenire con competenza. Il mio ricordo va a quando ero bambino nel '68 quando ci fu il terremoto del Belice, tutt'oggi sono stampate nella mia mente l'inadeguatezza dei soccorsi che i "grandi" raccontavano con sconforto e sfiducia. Ricordo anche il terremoto dell'80 in Irpinia, soccorsi imbottigliati in autostrada, ospedali da campo inesistenti e soprattutto le Istituzioni che non c'erano! Istituzioni che arrivarono nei luoghi del disastro dopo settimane e che si nascosero per mesi. Salvo poi elargire spaventose somme di denaro "a pioggia" (60.000 mld di lire di quei tempi pari a 3 Leggi Finanziarie); il tutto in nome di una ricostruzione che nascondeva, assieme alle case anche clientele, assistenzialismo e affarismo della peggiore specie. Dunque Onorevole Pagano e' emerso un altro significativo elemento, quello del volontariato. Si questa volta invece il volontariato (cioè la gente comune che si vuole donare) sta funzionando, le Istituzioni sono percepite come ancora di salvataggio e di sicurezza, la politica si muove non per accusare ma donare pace, e il popolo d'Italia ha tirato fuori quelle risorse interiori e quella solidarietà che sembravano smarrite. E' anche quello che dice, per altre questioni Piero Gheddo, "la rinascita di un popolo parte dall'interno, dallo spirito, dagli ideali che un popolo condivide". Per questo oggi da un disastro intravediamo qualcosa di buono. Per la martoriata gente d'Abruzzo sarebbe una ulteriore consolazione.

IL PERCORSO POLITICO DEL PROF. COLLURA INIZIA NEL 1994

Tante le domande che abbiamo posto all'uomo che per dieci anni e' stato al vertice di una amministrazione provinciale di centrosinistra

di:Gianni Abela

Prof. Filippo Collura

La mia stagione politica è iniziata nel 1994 con la candidatura al Parlamento Europeo nelle liste del Partito Popolare a cui avevo aderito in maniera convinta sin dalla sua nascita. Esordisce così l'ex Presidente dell'Ente nisseno Filippo Collura che afferma: Il successo personale riportato in quella circostanza mi pose all'attenzione degli organi di partito e mi proiettò come possibile candidato alle elezione amministrative del 1998. Allora c'era pure la probabilità che venissi candidato a Sindaco di Gela, ma poi il PPI e il PDS chiusero l'accordo con Franco Gallo candidato Sindaco di Gela e me candidato Presidente della Provincia di Caltanissetta. Un accordo, questo, contrastato dalla Sinistra guidata dai comunisti che candidò contro, rispettivamente, il Sen. Salvatore Crocetta e il preside Luciano Vullo. La vicenda si chiuse al ballottaggio con un'alleanza di tutto il Centro Sinistra che per dieci anni ha poi amministrato la Provincia di Caltanissetta. In quei dieci anni io ho rispettato scrupolosamente gli accordi stipulati con i partiti di riferimento e le mie Giunte sono state sempre GIUNTE POLITICHE. Presidente poi accadde qualcosa che la fece allontanare da quelle giunte che lei definisce POLITICHE. Si afferma Collura. Nell' ultimo periodo del mio mandato, però, non riuscivo più a riconoscermi nelle politiche, nelle scelte e nel modus operandi di quella coalizione sia a livello centrale che periferico. Di ciò non ho mai fatto mistero, esponendo le mie critiche ai tavoli provinciali, regionali ed anche ai leader nazionali. Sono note le vicende che mi hanno portato a rassegnare le dimissioni per la mancata candidatura dell'Onorevole Peppe Lumia o a chiedere le dimissioni del Segretario Regionale per la "svendita" della Sicilia oppure ancora la critica a Walter Veltroni per il mancato "coraggio delle riforme". Tuttavia, pur non ascoltato, sono stato fino alla fine rispettoso degli accordi fatti e leale con la coalizione fino all'ultimo giorno del mio mandato, sostenendo per ultima anche la candidatura dell'On. Speziale alle regionali. Finito il mandato non avevo più nessun accordo da rispettare e nessun impegno da mantenere; non solo, ma anche sul fronte del dialogo politico, io e la sinistra non avevamo più niente da dirci; ne' io a loro e neppure loro a me. Mi dispiace se qualcuno ha pensato che l'accordo sarebbe durato per tutta la vita o c he io fossi diventato comunista; niente di tutto questo: io sono rimasto un popolare e l'accordo si è concluso con il mio mandato amministrativo nel giugno 2008. Da allora ho ripreso la mia veste politica con tanta nostalgia per quello che era stato il mio partito e che, purtroppo, non c'era più. Parlo ovviamente del Partito Popolare Italiano e ricordo ancora oggi che al

Continua a pag.4

SOLIDARIETA' AI TERREMOTATATI

Monsignor Grazio Alabiso, insieme con la Chiesa di Gela, in sintonia con la Presidenza della CEI che ha indetto una colletta nazionale in tutte le chiese italiane lo scorso 19 aprile, domenica in Albis, come segno di solidarietà e di partecipazione di tutti i credenti ai bisogni materiali della gente abruzzese, ha organizzato la raccolta in favore della gente colpita dal sisma. Una raccolta libera che e' stata effettuata nei giorni scorsi. All'interno della chiesa Madre ogni fedele ha versato il proprio contributo in una apposita cassetta. Intanto per far fronte alle prime urgenze e ai bisogni essenziali di chi è stato colpito da questa calamità, la Presidenza della CEI ha infatti disposto, lo stanziamento di tre milioni di euro dai fondi dell'otto per mille per iniziative di carità di rilievo nazionale. Tale somma sarà erogata tramite Caritas Italiana, già attiva per alleviare i disagi causati dal sisma e a cui è affidato il coordinamento degli interventi locali.

Gianni Abela

Emergenza ambientale a Gela:
Stop agli investimenti di 250 milioni di euro da parte della Raffineria

Blitz della Commissione consiliare speciale Ambiente, presieduta da Dionisio Nastasi sulle acque antistanti il Petrolchimico per verificare lo stato dell'inquinamento marino

Avv. Dionisio Nastasi (Vicepresidente Consiglio comunale Gela)

Dal 1990, con decreto ministeriale, Gela, assieme ai comuni di Niscemi e Butera, è stata dichiarata "Area ad alto rischio di crisi ambientale". A confermarlo è stato il decreto n. 468 del 2001, del Ministero dell'Ambiente nel momento in cui ha ridefinito le aree da bonificare di rilievo nazionale, e il decreto dell' Assessorato per il territorio ed ambiente dell' 11 luglio 2005. Ma cosa è cambiato da allora? Poco o niente...solo tanto "fumo" di promesse e di impegni da parte delle istituzioni e dei vertici del Petrolchimico. L'ultima "fumata nera" è avvenuta alcuni giorni fa: la Raffineria ha sospeso gli investimenti di 250 milioni di euro mirati all'ammodernamento di alcuni impianti, alla creazione di nuovi e alla conseguente riduzione dell' impatto ambientale. La "retromarcia" aziendale sarebbe dovuta, secondo quanto dichiarato dall'Ad del Petrolchimico, Battista Grosso, alle mancate autorizzazioni del Ministero dell'Ambiente. Sul piede di guerra i sindacati Filcem Cgil, Femca Cisl e Uilcem Uil che hanno richiesto, al Ministero, un tavolo di confronto tra le parti per avere luce sulla questione. Ma i ritardi relativi all'erogazione dei finanziamenti, non sono gli unici ad ostacolare la "rinascita ambientale" di una città già vittima di situazioni di "omissioni"provocate da più parti. "A Gela, città in cui si registra il più elevato numero di bimbi malformati (su 13.060 nati dal 1991 al 2002, 520 presentano malformazioni) e la più alta percentuale di morte per cancro, non esiste un costante monitoraggio ambientale". A denunciarlo è il presidente della Commissione consiliare speciale "Ambiente", Dionisio Nastasi: "gli studi fatti sul territorio sono pochissimi e la cosa più grave è che i dati rilevati non vengono portati a conoscenza della cittadinanza. Abbiamo, più volte, chiesto al Sindaco Crocetta di essere autorizzati all'installazione di 3 pannelli elettronici (via Venezia, via Palazzi e Macchitella) e all' istituzione di un sito web ufficiale della Commissione Ambiente per la pubblicazione e la conoscenza in via reale dei dati ambientali. Ad oggi tali richieste sono rimaste sulla carta. Da circa 5 anni, inoltre, non vi sono controlli presso la foce del fiume Gela e risultano, pressoché, assenti, sebbene le nostre pressanti richieste, i controlli dell'Arpa sugli scarichi idrici marini del costone antistante lo stabilimento. Per poter ovviare a tali carenze la Commissione Ambiente ha richiesto, al Comandante della Capitaneria di Porto, l'autorizzazione di poter navigare sulle acque in prossimità del petrolchimico e monitorare, di notte, l'intera area. Siamo già stati dotati di un battello e presto saremo nelle condizioni di poter rilevare i dati riguardanti l'inquinamento marino. I danni provocati all'ambiente - continua Nastasi - sono conseguenza sia dell' inquinamento del suolo, attraverso lo scarico di metalli pesanti, come mercurio, piombo, cadmio, arsenico e di idrocarburi, sia dell' inquinamento del mare e delle falde acquifere". E' noto a tutti che a mare vengono scaricati gli scarti di lavorazione e dei reflui industriali provenienti da alcuni impianti. Da più parti, inoltre, vengono segnalate alterazioni alle colture vegetali attribuite all'attività di combustione dello stabilimento. Ma sull'eventuale sussistenza di nessi causali tra le malattie oncologiche, le malformazioni neonatali e la presenza del Petrolchimico sta, tutt'ora, indagando la Magistratura. "Gli ospedali italiani sono pieni di gelesi che accusano gravi patologie tumorali e troppi sono i viaggi della speranza. Non è possibile commenta Nastasi che un territorio, martoriato dall'inquinamento, non abbia una sede sanitaria altamente specializzata per la cura di tali malattie. Le istituzioni, i politici sono stati sordi alla questione ambientale. Non si può svendere questo territorio per quattro posti di lavoro, a danno della salute umana ed in violazione del principio stabilito dall' art. 3 della Costituzione". A Gela, intanto, non esiste un registro dei tumori, sebbene il presidente della provincia, Giuseppe Federico, abbia, di recente, promesso la sua immediata istituzione. Sono numerose le famiglie, con parenti ammalati o morti di cancro, che si sono riunite in comitati per costituirsi parte civile in un eventuale processo a carico dei vertici dell'Eni. "Ad oggi non ci è dato sapere quali e quanti sono i processi contro lo Stabilimento, aventi come oggetto reati in materia ambientale. L'amministrazione prosegue il presidente della Commissione non si è mai costituita parte civile, mentre lo ha fatto nei processi penali contro i cittadini gelesi che hanno occupato illegittimamente gli immobili dell'Iacp". La Commissione Ambientale ha richiesto, già dal giorno del suo insediamento, l'emissione da parte del primo cittadino di un'ordinanza sindacale per la copertura del parco del Petcoke. E' risaputo che il parco coke, privo di copertura, provoca lo sprigionarsi nell'ambiente circostante di polveri altamente inquinanti. A confermarlo è stato uno studio effettuato, nel 2006, dall'Arpa Sicilia che rilevò nel Pet coke l'eccessiva concentrazione di zolfo e metalli pesanti ad altissima tossicità, come nickel, vanadio e cromo. Il risultato fu che il Tar Sicilia, con sentenza del 26 luglio 2006, intimò alla Ital Cementi il divieto di usare il Pet-coke come combustibile. Sulla questione sono intervenuti politici, sindacati, associazioni ambientaliste e istituzioni che hanno chiesto la dismissione dell'uso del Pet-coke. Lo stesso Sindaco di Gela ha proposto al Petrolchimico di usare il metano, al posto di tale combustibile; di contro la Raffineria ha risposto con un secco no: i procedimenti di raffinazione sarebbero stati realizzati, secondo l'Azienda, attraverso l'uso del Pet-coke e lo snox assicurerebbe un abbattimento di fumo pari al 98%. Ed intanto si susseguono al Petrolchimico gli incidenti che provocano l'emissione di gas venefici e maleodoranti. L'ultimo si è sviluppato il 4 aprile scorso nell' impianto rimesso in marcia da alcuni giorni, il "Coking 1", che produce il Pet-coke come combustibile per la centrale termoelettrica. Per fortuna non c'è stato alcun ferito, ma solo tanta paura. Giorni prima un altro incendio aveva interessato un forno dell'impianto di lavorazione delle benzine, all'isola 8 della Raffineria. Si procede, dunque, molto a rilento sulle iniziative da attivare per migliore la situazione di forte degrado ambientale della città. La Raffineria, dal canto suo, sembra disattendere gli accordi intrapresi, su investimenti, assetti produttivi e sicurezza; ma anche le Istituzioni e gli Organi competenti chiamati ad operare in garanzia della tutela e del risanamento ambientale mostrano, il più delle volte, atteggiamenti di lassismo. L'ultima speranza, in ordine di tempo, è che il Ministero dell' Ambiente e la Raffineria trovino subito un accordo in merito alla questione che ha bloccato l'iter per lo stanziamento degli investimenti sul Petrolchimico e vengano, presto, realizzati i progetti previsti.

Angela Ascia

Continua da pag.3

mio primo mandato c'eravamo ben 43 Presidenti di Provincia POPOLARI; eravamo una forza. Adesso Presidente, dopo una pausa di riflessione ritorna nell'agone della politica e su un fronte opposto. Da libero cittadino e dopo un periodo di distacco dalla politica attiva, ho ripreso un cammino che mi conduceva verso la dimensione a me più congeniale e connaturata che è quella del popolarismo, ancor più solida in quanto radicata nei valori cristiani. Ho aderito, e sono tutt'oggi iscritto, alla FEDERAZIONE DEI CRISTIANO POPOLARI, componente della grande famiglia del PPE a cui sempre mi sono sentito di appartenere. Nessun tradimento, quindi, ne' da parte mia verso la sinistra ne' da parte della sinistra nei miei riguardi; semplicemente, finito l'accordo abbiamo ciascuno ripreso a percorrere le rispettive strade. Con questo spirito rinnovato e con lo sguardo attento al futuro e ai profondi mutamenti che stanno sconvolgendo gli assetti sociali ed economici, insieme ad altre personalità siciliane appartenenti al mondo della cultura, della ricerca, delle professioni, della polita ecc, abbiamo costituito l'associazione I POPOLARI PER LA SICILIA per cercare di dare un contributo di uomini e di idee in un momento di profonda crisi globale, avendo la consapevolezza che la Sicilia o saprà venirne fuori a testa alta e con le proprie gambe o rimarrà ancorata al sottosviluppo dei paesi del Nord Africa. In questo nuovo contesto mi sento fortemente motivato e proiettato a costruire futuro. Il mio impegno attualmente si esplica su due fronti: quello politico ancorato alla Federazione dei Cristiano Popolari, di cui sono coordinatore provinciale e componente dei direttivi Regionale e Nazionali, e quella sociale con l'Associazione POPOLARI PER LA SICILIA di cui sono un fondatore e membro del Consiglio Direttivo. Sul fronte politico c'è da aggiungere che il 25 Marzo scorso si è svolta a Roma l'assemblea Nazionale dei Cristiano Popolari per decidere la linea politica del Partito. Tra le tante proposte (nessuna delle quale era per l'alleanza a sinistra) solo due vennero sottoposte al voto dell'assemblea: la permanenza al Centro per cercare di costruire un terzo polo e l'adesione al nascente PDL in un ottica di bipolarismo; è prevalsa quest'ultima ed giorno 27 dello stesso mese di Marzo il partito li presentò con i suoi delegati, tra cui anche io, alla costituente del PDL. Un passaggio, quindi, tutto politico e per nulla personale. Io, ai tavoli provinciale e regionale andrò a rappresentare l'anima e la cultura dei Cristiano Popolari secondo gli accordi stipulati a Roma tra Verdini e Baccini di cui mi piace, in conclusione, riprendere due frasi significative riportate anche da internet. VERDINI: questa è la prima tappa di un percorso comune che realizzerà uno dei più grandi partiti moderati inserito saldamente nella tradizione e nei valori del PPE ed i Cristiano Popolari daranno certamente un contributo molto importante. BACCINI: siamo pronti a contribuire con la nostra specificità e la nostra impronta ispirata ai valori cristiani e alla Dottrina Sociale della Chiesa. Su questa linea mi muoverò politicamente nel prossimo futuro, mettendo a disposizione tutta l'esperienza maturata e sperando, insieme ad altri, di poter contribuire allo sviluppo della nostra terra per evitarne una disastrosa recessione.

Estate a Gela... Spiagge sicure e nuovo look del Lungomare
Predisposto dall' Ass. Giuseppe Fava un piano di salvaguardia, sicurezza e valorizzazione delle zone balneari

Estate all'insegna della sicurezza per i bagnanti e della valorizzazione del Lungomare. L'assessore al Mare, Territorio, Agricoltura e Turismo del Comune di Gela, Giuseppe Fava, con il suo staff, è già al lavoro per garantire ai vacanzieri una stagione estiva improntata sulla spensieratezza e il relax. **Ass. Fava, quali sono le iniziative dell' Assessorato al mare per quest' estate?** Come ogni anno, sarà espletata, a breve, la gara per il servizio di salvataggio. Saranno due le novità di quest' anno: la presenza di un numero maggiore di postazioni di bagnini e un servizio di pronto intervento per i bagnanti. Le due iniziative saranno avviate dopo la prima metà di giugno quando assisteremo alla presenza, sulle zone a maggiore afflusso di persone, di 6 postazioni che accoglieranno un numero complessivo di 12 addetti all'assistenza dei bagnanti. Accanto al servizio di salvataggio, entrerà in funzione anche un servizio di pronto intervento in collaborazione con alcune associazioni di volontariato cittadine. Nelle aree balneari della città più frequentate dagli amanti della tintarella (Macchitella, Rotonda del Lungomare e Manfria) saranno dislocate delle ambulanze. La presenza di veicoli di soccorso e personale sanitario in spiaggia darà maggiore sicurezza a quanti vorranno prendere il sole con tranquillità. Il servizio di pronto intervento sarà ampliato,con la presenza di un'ulteriore autoambulanza, dal 5 al 20 agosto prossimi, periodo in cui si assiste ad un incremento del flusso di bagnanti e turisti. **Ha già predisposto un piano per rendere agibili, pulite e accoglienti le spiagge del litorale gelese, spesso prese di mira dai vandali?** Stiamo predisponendo l'acquisto di circa 250 metri lineari di pedane di legno per favorire gli ingressi

Giuseppe Fava (Assessore al Mare Gela)

nelle spiagge. Queste saranno aggiunte al numero già presente in magazzino. Lungo le spiagge di Macchitella, Manfria e Piana Marina, saranno dislocate in tutto 750 metri lineari di pedane che consentiranno ai disabili di giungere fino alla battigia senza subire disagi. Per quanto riguarda la salvaguardia delle strutture presenti sulle spiagge, stiamo pensando di agire in sinergia con la Capitaneria di Porto , i Vigili urbani e le Forze dell' ordine, al fine di offrire un servizio che miri a garantire più sicurezza ai bagnanti e che scoraggi eventuali atti vandalici. Sono stati frequenti, infatti, negli anni passati i danni provocati a cose e strutture messe a disposizione dei cittadini dall'amministrazione comunale. A tal proposito conto, attraverso una modica spesa, di rifare il look del porto rifugio e, soprattutto, di sistemare le panchine e le colonnine che sono state oggetto di atti vergognosi da parte di chi non ha rispetto per la cosa pubblica. Riguardo alla pulizia delle spiagge verrà fatta quest' anno in largo anticipo. Solleciterò l'Ato Ambiente Cl 2 ad effettuare con immediatezza la gara di appalto. Ad inizio estate verranno, inoltre, montate le docce pubbliche e garantito il servizio di custodia e manutenzione. Saranno sei i punti doccia che verranno installati nell'area balneare che dal Lungomare giunge a Macchitella. **Come cambierete il look del Lungomare?** Sarà posto, prossimamente, all'attenzione del Consiglio Comunale il Piano Regolamento Lungomare, che mira al decoro di quest'area molto frequentata dai cittadini in estate. Si prevedono iniziative che tendono a mutare il volto delle zone situate in prossimità di pubs e dei chioschi. Questi ultimi avranno un look più elegante e offriranno maggiori servizi ai clienti. Il Piano, redatto dall' architetto Rino Anzaldi, consentirà agli operatori economici, che dovranno adeguarsi a specifiche tipologie architettoniche, di usufruire di forme di agevolazioni. Si tratta di un atto di notevole importanza poiché rappresenta uno strumento che, unitamente alla riqualificazione complessiva del Lungomare, è orientato ad incrementare il turismo. L'iniziativa, inoltre, offrirà, ai nostri giovani, nuove occasioni di lavoro. Per favorire l'occupazione, l'amministrazione ha anche redatto il Piano di utilizzo del demanio marittimo (Pdum), meglio noto come Piano Spiaggia. Il documento, già inoltrato alla Regione Siciliana, attende l'approvazione dell'Arta (Associazione regionale tutela ambiente).

Angela Ascia

LA SCUOLA OGGI

"Parliamone con....."

Il Dirigente Scolastico del Quarto Circolo Didattico "G. Lombardo Radice" di Gela, Angela Tuccio.

Prof.ssa Angela Tuccio

In questi ultimi anni abbiamo assistito ad un cambiamento radicale della scuola italiana. La scuola di un tempo non è adatta al mondo di oggi! La TV, i mezzi di comunicazione e la tecnologia sempre più all'avanguardia e in continua evoluzione, il Computer, l'avvento di Internet, hanno certamente cambiato in maniera radicale il modo di vivere nella nostra società. Ciò ha fatto si che anche le metodologie educativo didattiche si adeguassero al cambiamento. La scuola oggi, non è più quella legata ai soli contenuti, ossia la scuola dell'imparare per ripetere tout court quello che si apprende. Oggi è necessario che al "dire" si aggiunga il "fare" perché solo così facendo gli alunni possono raggiungere quelle competenze che ci permetteranno di dire: Mario sa, Luigi ha appreso, Carlo ha raggiunto gli obiettivi ecc... Per raggiungere ciò le scuole, per quanto possibile, si sono dotate di laboratori e hanno cambiato metodologie. Un sapere di soli contenuti è un sapere vuoto che non porterà gli alunni a "saper essere", una scuola fatta di "esperienze" invece, contribuirà in maniera evidente alla crescita e alla formazione dell'individuo e del cittadino del domani. E allora ... qual è la scuola oggi? Una scuola "del sapere", "del saper fare" e dunque, " dell'essere". **Questa scuola che lei dirige, come ha risposto ai vari cambiamenti e alle esigenze della propria utenza e di genitori sempre più esigenti e attenti alle aspettative dei loro figli?** Da quando mi sono insediata e cioè dallo scorso anno scolastico 2007/08, questo circolo didattico è stato caratterizzato da splendide iniziative, tutte attuate con successo, grazie all'interesse mostrato dai nostri alunni e, soprattutto, grazie ai docenti che con molta professionalità e dedizione si sono cimentati nelle varie attività, dando così un riscontro positivo a tutte quelle aspettative che ogni giorno i genitori nutrono nei confronti dei figli e della scuola. Aspettative, che appaiono sempre urgenti e inderogabili, in quanto tutti i genitori oggi, come lei diceva prima, sono sempre più attenti ed interessati al percorso dei loro figli. Anche quest'anno, dunque, visti i risultati conseguiti nell'anno scolastico trascorso, la nostra scuola continuerà nel percorso già intrapreso, arricchendo ancor di più il nostro Piano dell'Offerta Formativa con altre novità, per dare ai nostri alunni maggiori stimoli, necessari per la loro crescita culturale e personale. Un progetto per la scuola dell'Infanzia, è "Attività motoria" con la consulenza esterna di un insegnante di educazione fisica che darà la possibilità di contribuire in modo professionale e tecnico alle attività nell'insegnamento di questa importante disciplina. Il consulente esterno, senza nulla togliere, alle capacità dell'insegnante interno, permette di operare con maggiore consapevolezza sulle reali potenzialità degli alunni. Sempre nella scuola dell'Infanzia, in collaborazione con le famiglie si è svolto il progetto "I nonni raccontano", potete sicuramente, immaginare quanto sia stato coinvolgente lavorare con i nonni, imparare a costruire i giocattoli da sé e... ascoltare i racconti dei loro tempi! Nella scuola primaria stiamo portando avanti un progetto denominato "Natura, che bontà se di qualità", in collaborazione con il CNOS Settore alberghiero, un progetto nuovo che sta interessando tutte le classi prime dei nostri tre plessi scolastici. Un'altra bella e nuova iniziativa è quella legata ad un progetto "sull'educazione ambientale", rivolto ai bambini delle classi terze, quarte e quinte. Sarà dato spazio, anche quest'anno, al progetto "sull'educazione stradale dal titolo "Investiamo in Educazione" , rivolto agli alunni delle classi 3^, 4^ e 5^ della scuola primaria, per la prevenzione e la sicurezza sulla strada, curato dall'Ispettore Rocco Goldini del Comando di Polizia Municipale di Gela e il progetto denominato "Smerendiamoci la vita 2", che ci è stato proposto, per il secondo anno consecutivo dal CESVOP, in collaborazione con l'ADE, l'Associazione diabetici Eschilo "Maria Duchetta" di Gela. Inoltre è stato riproposto il progetto di Informatica rivolto agli alunni del secondo ciclo, ossia terze, quarte e quinte classi. Sono attivi, anche quest'anno, i progetti di lettura animata e scrittura creativa, portati avanti sottoforma di gioco, con un coinvolgimento attivo dei bambini che rendono "vivi" i racconti che leggono o scrivono. L'obiettivo finale sarà imparare a leggere e scrivere correttamente mentre il gioco è per noi lo strumento che ci permetterà di raggiungere l'obiettivo finale. Il nostro Pof (piano offerta formativa n.d.r.) è molto articolato ed eterogeneo si spazia da progetti "classici" a progetti più specifici quali quelli artistico-espressivi come quello di ceramica. Nei nostri laboratori adeguatamente attrezzati i nostri alunni sono in grado di costruire e decorare oggetti in ceramica che nulla hanno da invidiare alla ceramica di Caltagirone, dando in ciò prova delle loro ottime capacità creative ed espressive. Un interessante progetto, che stiamo sperimentando quest'anno, viste le competenze di alcuni insegnanti che lo hanno proposto, è il giornalino scolastico, che abbiamo chiamato "Quarto In...Forma" che tra l'altro, con l'uscita del primo numero del mese di Febbraio 2009, ha suscitato grande interesse e un notevole successo tra genitori, alunni e insegnanti, soprattutto, per la valenza degli articoli elaborati dalla redazione dei baby giornalisti della nostra scuola oltre che per la meravigliosa grafica con immagini e con disegni curati da tutto lo staff. Il fiore all'occhiello del nostro POF è il TG Quarto, già avviato in maniera sperimentale lo scorso anno. Ritengo speciale e importantissimo questo progetto perché innanzitutto, è curato in maniera eccellente dalla nostra redazione e dall'insegnante preposto e poi perché risulta essere un mezzo di comunicazione unico ed esclusivo dove confluiscono tutti i nostri progetti che evidenzia in maniera molto trasparente e sintetica non solo tutti i nostri lavori e le nostre attività, ma anche, come abbiamo visto nelle varie edizioni già mandate in onda e trasmesse con cadenza mensile presso un'emittente locale, tutte quelle interessanti tematiche e iniziative che riguardano altre Scuole e Associazioni del nostro comprensorio. Infine non possono essere trascurati i genitori dei nostri alunni. Anche per loro, infatti, sono stati attivati vari progetti che vanno incontro, certamente, ai loro interessi e alle loro esigenze. Come ha potuto vedere il nostro circolo didattico è una scuola aperta e molto attenta a tutte le esigenze della nostra utenza, di un territorio, di una città e di una realtà sociale che, come dicevo all'inizio, continuamente cambia, si trasforma e si evolve.

Enzo Bunetto

Scuola: non solo bullismo

Sul mondo della scuola cadono critiche e riflessioni inappropriate, spesso da parte di chi questo mondo non lo conosce se non in via indiretta. I mass media riportano immagini e notizie di bullismo, aggressioni, atti di vandalismo. Queste situazioni 'fanno notizia', 'fanno audience' ma di certo non contribuiscono a disegnare la vera realtà scolastica italiana. Difficilmente infatti si fa luce sugli aspetti positivi che la scuola di oggi propone, sulle prospettive di crescita che riesce ad offrire, sulla dinamicità dei programmi didattici proposti. La scuola non è solo bullismo, fermo restando che gli atti vandalici accadono e continueranno ad accadere. E non è certo la minaccia del '5 in condotta' la panacea dei mali scolastici. La scuola è sì il luogo dell'insuccesso per molti studenti, ma è anche e soprattutto un laboratorio formativo culturale ed umano per moltissimi studenti. Che oggi sono semplici studenti; domani, cittadini sempre più consapevoli del loro ruolo, dei diritti e dei doveri. Parlando di scuola mi preme sottolineare che non faccio distinzioni tra Licei Classici e Scuole Medie, tra Licei Scientifici e Istituti Commerciali: la scuola va vista nel suo insieme, e non va mai persa di vista la finalità educativa che essa si propone e propone ai propri studenti. Quello che per molti si chiama 'materiale umano' (ma preferirei chiamarli molto più semplicemente 'studenti') è e deve essere sempre al centro dell'attenzione da parte dei docenti e di tutti coloro che gravitano attorno alla scuola. Non è questa la sede più opportuna per scagliare accuse contro la tv 'violenta', contro i videogiochi sempre più simulatori di una realtà cruda e spietata oppure contro l'uso incontrollato di internet, che da fonte utile si trasforma per molti piccoli studenti in laboratorio di violenza e sopraffazione. Gli atti di violenza negli ambienti scolastici sono antichi quanto la scuola stessa, ma se hai un cellulare in mano e riprendi la scena, questo diventa 'bullismo' e il singolo fatto diventa improvvisamente 'scoop' giornalistico. Ed è proprio la possibilità di diventare protagonisti sul web la molla che spinge molti a compiere atti di cui pentirsi un momento dopo. Nessuno riprende col proprio cellulare le lunghe ore di lavoro di ricerca da parte degli studenti; nessuno parla della solida formazione che molti di loro acquisiscono nel corso degli anni e che poi permette loro di conseguire brillanti risultati all'Università. Nessuno dedica uno 'speciale' agli obiettivi e alle finalità che puntualmente vengono raggiunti nelle scuole di ogni ordine e grado; nessuno pubblica le foto dei lavori (cartelloni, presentazioni in power point, giornalini scolastici) puntualmente svolti dagli studenti. Lavori sempre più contestualizzati nella realtà informatica che ci troviamo a vivere. Che la scuola stia cambiando, è un dato di fatto. Innegabile. Dire che stia cambiando solo in peggio, questo proprio non lo accetto.

Giovanni Manna

Riforma Gelmini:
Sempre più incertezza e malcontento tra il personale scolastico

di: Angela Ascia

22 gli insegnanti perdenti posto nelle 7 scuole primarie di Gela

In Provincia 414 posti in meno fra personale Ata e docenti nei tre ordini di scuola

Si prospetta sempre più incerto il futuro degli insegnanti grazie agli effetti della Riforma Gelmini. Sono 89 i docenti in esubero, nella sola scuola primaria, in provincia di Caltanissetta. Si tratta in gran parte di personale soprannumerario che è stato obbligato, suo malgrado, a presentare, entro il termine del 14 aprile scorso, domanda di trasferimento nella stessa provincia. Il timore dei sindacati è che una grossa fetta di insegnanti, circa 24, rimarranno senza sede di titolarità. Sul loro prossimo impiego si avanzano parecchie ipotesi, come quella riguardante la sostituzione dei colleghi assenti, ma gli interrogativi e i dubbi, ad oggi, permangono. Grande preoccupazione, dunque, tra il personale della scuola, e non solo docente, costretto a "sloggiare" dal proprio posto di lavoro, ottenuto dopo anni di onorata gavetta e sofferto precariato. Ma se a turbare il sonno del personale a tempo indeterminato è la perdita della sede dove finora ha prestato, con devozione, servizio, la situazione si profila, a dir poco, drastica per molti precari che rischiano, invece, di rimanere a casa. Saranno loro, infatti, a pagare il prezzo più alto della "razionalizzazione" delle risorse compiuta con l'emanazione del 1° Regolamento ministeriale del 27/02/'09 riguardante la Scuola dell' Infanzia e il 1° Ciclo. Le decisioni assunte dal Governo, come quella del Maestro unico alla primaria o la riduzione delle ore di lezione d'Italiano ed Educazione Tecnica nella scuola di primo grado determineranno, secondo i dati forniti dal segretario provinciale della Cgil Flc Mimma Castronovo, un taglio in organico di diritto in Sicilia, nei tre ordini di scuola, di circa 5.030 posti, a cui vanno aggiunte 500 cattedre che spariranno in organico di fatto. I tagli non hanno risparmiato il personale Ata; le proiezioni per quest'ultimo non sono confortevoli: dei 15.000 tagli a livello nazionale, almeno 1500 toccheranno alla Sicilia . "Per quanto concerne i 120 posti di sostegno, non ci sentiamo di fare alcuna proiezione, - ha detto Rocco Trainiti, componente della segreteria provinciale della Cgil e responsabile della zona sud della provincia,- in quanto saranno gestiti nel momento in cui sarà deciso l'organico di fatto. Nella nostra provincia si perderanno, in diritto, nei tre ordini di scuola, 290 cattedre (89 scuola primaria; 116 1° grado; 85 2° grado). A queste occorre aggiungere una trentina di posti che dovranno essere tagliati nel fatto e 94 posti Ata, per un totale complessivo di circa 414 posti in meno rispetto all'anno scolastico 2008-2009". "Se andiamo ad analizzare la situazione di Gela, prosegue Trainiti, si prevedono 35 posti in esubero nella sola scuola primaria. Solo una minima parte di essi riuscirà a rimanere nella sede di titolarità occupando la cattedra dei docenti che andranno in pensione". "Saranno 22 gli insegnanti che dovranno, invece, dire addio, il prossimo anno, al Circolo Didattico di appartenenza ha detto con rammarico il responsabile Cisl scuola di Gela, Emanuele Caci. La perdita dei posti nelle sette scuole primarie cittadine è così distribuita: al 1° e al 7° Circolo dovranno rinunciare alla propria sede rispettivamente 2 insegnanti, 5 docenti sia al 2° che al 3° Circolo. La perdita inferiore di posti si è registrata al 4° e al 6° Circolo Didattico che dovranno fare a meno rispettivamente di una sola unità; mentre è il 5° Circolo "Santa Maria di Gesù"a subire il maggior numero di perdite di insegnanti di ruolo, 6 in tutto". Nelle scuole di primo grado

Rocco Trainiti

Continua a pag. 6

Osservatore Cristiano
Contattaci via e-mail:
ab.com@tiscali.it
oc.com@tiscali.it

Muta il volto della scuola

Cosa sarà attuato il prossimo anno. Abolizione del modulo e maestro unico alla primaria? La secondaria di primo grado riduce le ore. Slitta la riforma delle superiori

Cambia rotta la scuola italiana. Saranno sostanziali i cambiamenti che verranno apportati il prossimo anno nella scuola dell'Infanzia e, soprattutto, nel 1° Ciclo. Queste le principali novità previste dai Regolamenti attuativi del Piano programmatico per la scuola. Un piano che prevede una riforma organica di tutti i cicli, dalle elementari alle medie. Slitta al 1° settembre 2010 la riforma per la scuola secondaria di 2° grado.

Scuole dell'infanzia:

- Anticipo dell' iscrizione a due anni e mezzo e tempo pieno di 40 ore settimanali; - ogni sezione avrà due insegnanti.

Scuole primarie:

- Abolizione del modulo e inserimento nelle classi prime del maestro unico, ma solo a richiesta delle famiglie che potranno optare su un piano orario di: 24, 27, 30 o 40 ore;

-azzeramento delle compresenze per tutte e cinque le classi;

- garanzia di due docenti per classe per chi sceglie il tempo.

Nella provincia di Caltanissetta la domanda, da parte dei genitori, del tempo scuola si è orientata al 99% per le cosiddette classi "a modulo" con un orario pari o superiore alle 30 ore settimanali. Ciò comporterà la presenza di un insegnante prevalente e di almeno altre 3 figure. Non sono mancate le opzioni per le classi a tempo pieno, anche se in mancanza di strutture idonee sarà difficile accontentare le richieste delle famiglie. Il ripristino del maestro unico nella scuola primaria sin dal prossimo anno scolastico è uno dei temi fortemente contrastato dalla maggior parte di insegnanti, genitori e pedagogisti. Il team (tre insegnanti che operano su due classi) ha portato la scuola elementare italiana ai primi posti nelle classifiche internazionali. Il nostalgico ritorno al maestro unico, spiegano i sindacati, è dettato soltanto da "necessità di cassa". La perdita delle compresenze e di fatto di tutte le forme di utilizzo del personale docente in compiti diversi dall'insegnamento frontale si è caratterizzata negli anni quale strumento programmato a sostegno di un'attività didattica mirata alla personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi degli alunni. La scelta del Governo di eliminare le contemporaneità influirà pesantemente sulla qualità dell'offerta formativa e lederà l'autonomia didattica ed organizzativa che ha permesso alle scuole di offrire alle famiglie una proposta sempre più attenta alle situazioni degli alunni (disabilità, disagio, disturbi dell'apprendimento, interculturalità, eccellenze).La presenza per un paio d'ore di due insegnanti nella stessa classe ha consentito di andare oltre l'approccio frontale, di organizzare il lavoro a piccoli gruppi, di differenziare le attività e di interagire con le diverse intelligenze.

Scuole secondarie di primo grado

-Orario obbligatorio minimo di 29-30 ore settimanali, due ore in meno rispetto alle attuali (un'ora di educazione tecnica e una di italiano);

- tempo prolungato in relazione alla disponibilità o meno che le scuole hanno di allestire mense per gli alunni;
- non sarà aumentato, almeno per il prossimo anno, il numero di alunni per classe;
- sarà tutelato il rapporto di un docente ogni due alunni disabili;
- inglese fino a cinque ore settimanali, corsi per stranieri in alternativa alla seconda lingua.
- classi per gli alunni stranieri.

Nessuna classe che accoglie alunni disabili sarà costituita da più di 20 alunni e non sarà diminuito il numero degli insegnanti di sostegno.

Angela Ascia

Continua da pag. 5

cittadine non si è assistito, invece, ad alcuna presenza di insegnanti soprannumerari. Il cospicuo numero di pensionamenti ha scongiurato il pericolo di una eventuale perdita di posto. "In tutta la provincia, si è inoltre registrato continua Caci un forte calo di iscrizioni nei tre ordini di scuola. Rispetto allo scorso anno, la differenza di iscritti alle prime classi del nuovo anno scolastico è di 83 unità in meno nella scuola primaria". In Sicilia si ha avuto una perdita complessiva di 10.358 alunni, di cui 2.175 nella primaria, 2.431 nelle scuole medie e 5.752 nella scuola di 2° grado. Il dato, sintomo di un fenomeno migratorio che continua, si rivela in controtendenza con quanto accaduto a livello nazionale dove si è assistito, invece, ad un incremento nel numero di iscritti al primo grado e alla primaria. A pagare il prezzo più alto della manovra del Governo è ancora una volta il Sud. Le quattro regioni maggiormente penalizzate sono Sicilia, Puglia, Calabria e Campania si legge in un resoconto diffuso dalla Cgil provinciale - con la perdita complessiva di 16.803 posti, il 45% del totale nazionale. "Le difficoltà del contesto politico ed economico inducono a non sottovalutare questo risultato. Per questo è stato necessario viene scritto in un comunicato della Cisl scuola aprire una nuova fase di vertenza, condotta attraverso le manifestazioni regionali del 20-21-22 aprile, su obiettivi precisi, chiari e concreti. Con il coinvolgimento di quanti hanno a cuore la difesa e la valorizzazione della scuola pubblica del nostro Paese, il sindacato ha ribadito le richieste già oggetto di discussione ai tavoli di confronto con il Miur: no ai tagli al personale scolastico; rapide soluzioni per il personale precario; immediata attivazione delle procedure per l'assunzione di personale in ruolo di almeno 20 mila unità di personale docente ed A.t.a.; maggiori risorse finanziarie alle scuole per un corretto funzionamento. Ad esprimere fermo dissenso e a mobilitarsi contro le decisioni del Governo è anche la Cgil.Le manifestazioni di protesta del 4 Aprile scorso a Roma, del 7 a Caltanissetta e del 17 aprile a Palermo hanno visto una massiccia partecipazione del personale della scuola, soprattutto di precari. Queste le principali ripercussioni negative provocate dalla riforma, secondo Rocco Trainiti: "riduzione del tempo scuola e dell'offerta formativa; impoverimento dei servizi a supporto delle attività didattiche; mancata opportunità per il precario di avere un incarico, con la conseguenza di aggravare ulteriormente il problema sociale legato ai posti di lavoro". Le organizzazioni sindacali e tutto il mondo della scuola criticano, dunque, fortemente la scelta di fondo sottesa al Regolamento in quanto non coerente con le prerogative delle istituzioni scolastiche autonome, lese sui principi che regolano l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo secondo quanto disposto dal DPR 275/99.

Ass. Sandra Bennici

REFEZIONE SCOLASTICA

Si è insediata ufficialmente a Gela la commissione refezione scolastica composta da donne. Ne fanno parte mamme e insegnanti. Ad avviarla è stata l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Gela, Sandra Bennici, con il sostegno del dirigente del settore, Maria Morinello e dal referente del servizio della refezione scolastica Maria Concetta Buttiglieri. Alla commissione e' stato fornito un regolamento delle attività da portare avanti, con un questionario per monitorare il servizio della refezione scolastica nei cinque centri di cottura presenti in città. Sicuramente un servizio importante per monitorare il lavoro che svolge la società che ha vinto la gara d'appalto per la fornitura dei pasti. Una esigenza nata con il d i ruolo di collegamento tra l'utenza e l'amministrazione comunale ha ribadito l'assessore Sandra Bennici. La Commissione Mensa, infatti, costituisce elemento fondamentale nel perseguimento dell'obiettivo di un continuo miglioramento del servizio reso all'utenza. Attraverso essa si intende svolgere un'attività di proposizione, di studio, di educazione alimentare, al fine di perseguire il benessere psicofisico degli utenti nell'ambito del programma più generale della prevenzione delle patologie moderne, ed infine di controllo, responsabilizzando tutti i cittadini a comportamenti di vita e di consumo consoni a tali obiettivi.

Gianni Abela

LA STORIA DELL' OTTO PER MILLE

Mons. Michele Pennisi

Con il primo gennaio millenovecentonovanta entra in vigore quella modalità del nuovo sistema di sostegno economico alla Chiesa che oramai viene chiamata otto per mille. Eliminati i contributi diretti dello Stato, viene introdotta una forma di contribuzione definita attraverso le scelte dei cittadini. Ogni anno, infatti, l'otto per mille del gettito complessivo dell'Irpef è destinato a scopi sociali, religiosi e umanitari. Spetta proprio ai cittadini determinarne la destinazione, scegliendo tra Stato, Chiesa Cattolica e altre confessioni religiose. Il sistema prevede un periodo di tempo pari a tre anni per contare le scelte espresse dai contribuenti. In attesa di conoscerle in dettaglio, e di operare in base a queste la relativa suddivisione dell'otto per mille, lo Stato anticipa ogni anno alla Chiesa Cattolica una somma, successivamente precisata tramite conguaglio nel momento in cui le scelte saranno note. Ogni anno, durante l'Assemblea Generale della C.E.I., i vescovi determinano la suddivisione dei fondi otto per mille destinati alla Chiesa Cattolica per le tre finalità previste dalla legge: sostentamento del clero, esigenze di culto della popolazione, interventi caritativi in Italia e nei Paesi del Terzo Mondo. La Chiesa Cattolica interviene in Italia sia nel campo del culto che della carità in due forme: (uno) con le quote trasferite dalla C.E.I. annualmente alle diocesi, e destinate ad attività locali; (due) con le quote destinate ad attività di rilievo nazionale, riservate alla Presidenza della C.E.I. Intanto, Sabato 18 Aprile, presso il museo diocesano di Piazza Armerina il Vescovo della Diocesi Monsignor Michele Pennisi ha illustrato gli interventi realizzati con l'otto per mille destinati dalla Cei alla diocesi armerina oltre che al sostentamento economico al clero.

Gianni Abela

FEDE e FOLKLORE

di: Gianni Abela

La città di Gela vanta antiche tradizioni legate alla fede e al folklore del popolo. In onore di San Giuseppe , il 1° maggio o la domenica successiva, nella chiesa di S. Agostino e nella piazza antistante si svolge la **festa del Santo protettore degli artigiani** . Il clou della festa avviene in serata quando in piazza si svolge il " **gioco do iaddruzzu** " (il gioco del galletto o della pentolaccia) che consiste nel riuscire a colpire e far cadere una pentola d'argilla contenente oggetti e soldi. Un tempo all'interno della pentola veniva collocato un gallo vivo . Il poverello che riusc iva nell'intento a colpire la pentola portava a casa il gallo per mangiarlo assieme ai suoi familiari. Il primo Maggio storicamente riapre i cassetti dei ricordi dei gelesi quando prima della mano distruttrice dell'uomo era usanza andare verso la collinetta di modica altezza ed estensione, un tempo ammantata di verde, incoronata da un bel cascinale e lambita nelle sue falde occidentali dal fiume Gela.E' la contrada Bitalemi, oggi ingabbiata da reti metalliche. Lí sorgeva un santuario che incoronava la collinetta, dedicato alle dee della fertilità dei campi. Demetra e Kore. Era un santuario campestre, fasciato di silenzio e circondato da piante e zolle erbose; ma era meta di devoti pellegrinaggi dei Geloi, perché l'attività precipua di questi, la fonte della loro vita, era l'agricoltura, l'attività alla quale presiedevano le due dee. Fra i pellegrini erano numerose le donne, in particolare le donne sposate, perché quelle dee erano anche promotrici e protettrici della maternità: erano dette, infatti, "nutrici dei bambini". Oggi nel mese mariano (Maggio) continua il pellegrinaggio del popolo gelese, e preghiere e suppliche alla Madonna.. Il mese mariano a Gela si apre all'insegna di un grande pellegrinaggio (parecchie migliaia di persone e decine e decine di persone diversamente abili) che prende forma e vita a Piazza Calvario, verso le ore 23,00 della sera del 30 aprile, per dirigersi in processione, all'ingresso della piccolissima cappella, tra canti e preghiere in onore della Beata Vergine Maria di Bitalemi, dove in uno slancio di fede il pellegrino chiede alla sua mamma celeste protezione e conforto.

L'On Pippo Fallica (PdL): Carlo Varchi...?

Un'attivista vicino a me e al sottosegretario alla presidenza del consiglio On. Gianfranco Micciché!

Carlo Varchi si presenta (come al solito) a tutti i meeting nazionali e regionali del PdL. E' convinto del "berlusconismo" e nessuno può farlo staccare da quell'ideologia... Il 13 marzo scorso si presenta al convegno regionale su invito di alcuni giovani di Forza Italia guidati dall'on Ugo Grimaldi, a Nicosia nella provincia di Enna. Incontra i suoi vecchi amici del direttivo regionale giovanile e si mette a parlare delle tantissime iniziative come l'ultima che riguarda l'Azienda Ospedaliera di Gela. Dice: sapete? Abbiamo raccolto 10.268 firme per non far declassare l'ospedale di Gela e i "compagni" della politica gelese ne gridano ancora oggi i meriti! Che usurpatori! E' incredibile risponde l'attivista Carlo Varchi! Semmai ringraziamo quei 10.268 cittadini che firmarono la nostra petizione!

Parlaci del tuo incontro con lo stato maggiore di Forza Italia Carlo... Si ho incontrato l'On. Pippo Fallica (spalla destra del sottosegretario di Stato Gianfranco Micchichè) e per chi non lo sapesse egli è Segretario della Camera dei Deputati e coordina i lavori dell'ufficio di presidenza di Montecitorio. Con l'onorevole c'è stata sempre una grande amicizia dice l'esponente azzurro. Nel 2006, quando ero dirigente provinciale, girammo mezza Sicilia, ed assieme siamo andati a cercare voti per non dire che abbiamo fatto incontri e comizi con la stessa macchina. E' una persona sensibilissima, molto vicino ai giovani e ottimo dirigente politico. Insomma continua Carlo Varchi: l'on Pippo Fallica è davvero espressione del popolo! Ho mostrato a Nicosia tutti i mie lavori che ho svolto facendo vedere tantissimi articoli di stampa. Erano lavori fatti per la mia città! Battaglie fatte nel nome del volontariato e nel nome di Silvio Berlusconi! Da lì ho promesso fedeltà e ho comunicato che, vi erano tantissimi comitati e associazioni gelesi al mio fianco! E' inutile negarlo, quello di Varchi, fu il 13 marzo 2009, il battesimo fatto ad opera dell'on Pippo Fallica. Ringrazio -dice Varchi- tutti i miei corteggiatori di destra e sinistra ma continuo la mia strada in Forza Italia oggi PdL assieme all'on Pippo Fallica e a Gianfranco Micciché a fianco a tante associazioni che oggi mi appoggiano e mi difendono dal male e dalle tante invidie!

Fabio Zuppardo

On. Mineo, On. Grimaldi, On. Fallica, Carlo Varchi, Sen. Mauro

Congresso di Forza Italia 13-03-09 Nicosia (EN)

Giuseppe Italia

Lettera aperta: di Giuseppe Italia

di: Giuseppe Italia

Speranze tradite e delusione

Quando l'Eni negli anni '50, iniziò la costruzione del petrolchimico sulla splendida costa di Gela, la gente si illuse che le promesse fatte dall'ing. Enrico Mattei, **"fate ritornare i vostri parenti emigrati, perché l'Eni darà lavoro, sviluppo all'intera area, benessere per tutti,"** sarebbero state mantenute. Ma la realtà oggi è diversa, gli impianti rimasero delle cattedrali nel deserto, non si sviluppò industria collaterale, nè verticalizzazione e trasformazione dei prodotti lavorati, il sogno di ricchezza che aveva entusiasmato la città un po' alla volta si dissolse. Col tempo il personale venne drasticamente ridimensionato ed oggi quel che resta della grande illusione del petrolchimico sopravvive tra mille difficoltà. L'illegalità e la mafia s'impadroni del territorio, facendo proprie le risorse che si sprigionarono dalla trasforma zione della nostra società e della nostra economia tipica (agricola e marinara) in quella industriale. Usando e abusando il territorio privo di piano urbanistico in modo irrazionale e selvaggio, a oggi il disastro urbanistico e davanti agli occhi di tutti, la bella cittadina che era la Gela degli anni '50 con la sua bionda spiaggia, la sua aria pulita decantata da Eschilo, è diventata la capitale dell'abusivismo edilizio, la capitale dei baby killer e della malavita più in genere. Per quanto sopra detto si sta cercando di arginare il fenomeno delinquenziale con una più strutturata, qualificata attenta azione delle forze dell'ordine e della magistratura, snidando e condannando sacche di malavitosi e facendo opera di prevenzione, mentre per quanto riguarda i danni ambientali siamo indietro anni luce, purtroppo, a causa dei lunghi tempi tecnici delle prescrizioni e delle difficoltà di reperire documenti e prove, ancora non si è arrivati a nessuna sentenza. Restano soltanto le sconvolgenti testimonianze dei malati e dei parenti dei defunti assieme agli studi che evidenziano un alto tasso di patologie nella popolazione del gelese. Infatti, sono migliaia le patologie tumorali e le malformazioni registrate nell'ultimo mezzo secolo, durante la quale le emissioni di veleni hanno colpito senza sosta esseri umani, animali e ambiente. Le opere di disinquinamento delle aeree dismesse del petrolchimico, non sono sufficientemente adeguate alla reale necessità, infatti ci si chiede dov'è finito il mercurio delle celle del clorosoda? I reflui dell'impianto Isaf accatastati lungo la S.S. 115 per Vittoria? Le perdite di idrocarburi versati in falda dal parco serbatoio? I reflui di amianto presenti in tutta l'area del petrolchimico? Sono domande che aspettano risposte non dalla direzione aziendale Eni, ma dalle istituzioni preposte alla tutela della salute dei cittadini. Considerato che si continua a morire di neoplasie, a registrare malformazioni, ad avere nei rubinetti di casa acqua non potabile ma pagata come nettare degli Dei. Tutto ciò porta il cittadino, nonostante il bombardamento mediatico, ad allontanarsi sempre più dalle istituzioni e dalla politica, in quanto ritenute responsabili o quanto meno conniventi alla disamministrazione del processo di sviluppo e di tutela delle comunità. Per finire, mi pongo e Vi pongo una domanda: "cosa hanno fatto i politici ed il sindacato e cosa intendono fare"? Perché questo territorio possa finalmente uscire dalla tragedia sociale, culturale e ambientale. Continueranno a privilegiare la loro crescita individuale! A Voi, lettori, il giudizio finale.

Il Presidente del Comitato Autonomo Torre di Manfria: il mio quartiere non ha destino! Qui sembra Beirut!

Vincenzo Catania (Presidente Comitato Autonomo Torre di Manfria)

Consulente Del Lavoro
Saverio Rag. **Bunetto**

studiobunetto@email.it

Credito d'imposta per nuove assunzioni e per gli investimenti nella ricerca e sviluppo alle aziende residenti nelle aree svantaggiate. L'Agenzia delle Entrate, nel proprio sito internet, mette a disposizione del contribuente e dei professionisti abilitati alla trasmissione telematica, tutti i modelli, istruzioni e software. APPROFITTATENE

I Commercianti, gli Artigiani, le piccole Aziende e gli Imprenditori in genere sono in attesa di risposte in grado di alleviare la pressione, sempre più gravosa, della crisi economica in atto e si spera che non tardino ad arrivare. Bisogna fare qualcosa ***immediatamente***. La mancanza di liquidità porta le aziende a prendere decisioni affrettate e rischiose per le loro attività e per il futuro mantenimento dei propri familiari. Al momento le aziende in crisi nella provincia di Caltanissetta sono l'82% circa, quelle vicine al tracollo sono il 27%circa , con l'acqua alla gola sono il 12% circa, indebitati con le banche, con le finanziarie e/o anche in mano agli strozzini sono l'8% circa,. E certo che il terremoto che ha distrutto l'Abruzzo non ci voleva perché vuoi o non vuoi attirerà molta attenzione su di sè con il conseguente calo di attenzione alla lotta ai problemi ECONOMICI.

Scadenze Fiscali 2009

Presentazione telematica del modello Unico 2009 (persone fisiche, società di persone e dati Irap)	30 settembre 2009
Presentazione telematica del modello Unico (soggetti Ires)	Ultimo giorno del nono mese successivo quello di chiusura del Periodo d'imposta
Presentazione telematica della dichiarazione annuale IVA	30 settembre 2009
Presentazione modello 730 al sostituto di imposta o ente pensionistico	30 aprile 2009
Presentazione modello 730 al Caf o professionisti abilitati	1 giugno 2009
Trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate da parte dei sostituti d'imposta dei dati fiscali e contributivi (mod 770)	31 luglio 2009
Trasmissione teleatica dei 730 da parte di Caf, professionisti abilitati e sostituti di imposta	15 luglio 2009
Obbligo per i sostituti d'imposta di comunicare telematicamente ogni mese i dati di carattere fiscale, contributivo e previdenziale	Dal 2010

Verbali Autovelox PASSA parola

Chi ha ricevuto oppure riceverà dai Vigili Urbani del Comune di **RAMACCA** (CT) verbali da AUTOVELOX, non pagateli perché entro 60 gg. dalla notifica si può e si deve ricorrere. L'ufficio del CAF CDL di Gela , propone un ricorso COMUNE, elaborato dall'Associazione dei CONSUMATORI. A seguito di indagini ricognitive le multe risulterebbero IRREGOLARI. Fotocopiate il verbale e spedite in busta chiusa il tutto all'indirizzo

CAF CDL
Via Disueri, 15
93012 - GELA CL
Oppure fate un fax allo 0933 92 92 44

BONUS FAMILIARE

Questo mese, tutti quelli che hanno fatto richiesta del Bonus ai datori di lavoro o all'Agenzia delle Entrate, riceveranno gli importi SPETTANTI in **busta paga** oppure assegno circolare.

Oneri deducibili PARTE 2^

Assicurazione sulla vita e Fondi di integrazione di previdenza

Usufruiscono di detrazioni i contratti di assicurazione sulla vita individuali e/o assimilati all'adesione a un fondo pensione, le assicurazioni sugli infortuni civili, il fondo integrativo di previdenza. I premi pagati potranno essere dedotti fino all'**importo massimo del 12% del reddito complessivo**

Ristrutturazioni edilizie

Per le ristrutturazioni edilizie è prevista la possibilità di fruire della detrazione IRPEF per le spese sostenute in relazione ad interventi di recupero su parti comuni di edifici residenziali e singole unità immobiliari.

Spese sanitarie

Sono deducibili le spese mediche specialistiche e l'acquisto di medicinali, documentati da scontrini della farmacia contenenti il Codice Fiscale del contribuente. Non e' necessario per questi ultimi la ricetta, basta l'autocertificazione del contribuente che attesta, che le spese sono sostenute per esso stesso o per i familiari a carico. Le spese sanitarie, sono deducibili per la parte **che eccede 250 ,00€**. Dette spese sono costituite esclusivamente dalle spese mediche e di assistenza specifica.

Spese Veterinarie

Le spese veterinarie, sono deducibili fino all'importo di **euro 387,34**, limitatamente alla parte **che eccede euro 129,11**. Con decretodel Ministero delle finanze sono individuate le tipologie di animali per le quali spetta la detraibilità delle predette spese.

Spese funebri

Le spese funebri sostenute in dipendenza della morte di persone, sono scaricabili per importo **non superiore a euro 1.549,37**, per ciascuna di esse. Vi è un apposito elenco dei familiari che usufruiscono della deducibilità delle spese funebri.

Spese di istruzione

Sono deducibili le spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria, in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e i contributi degli istituti statali o parificati.

Erogazioni Liberali

I soggetti destinatari delle erogazioni liberali devono necessariamente essere: Onlus, associazioni di promozione sociale, fondazioni e associazioni riconosciute che hanno per oggetto statutario la tutela, la promozione e la valorizzazione del sociale.

Assegno di mantenimento

Gli **assegni periodici corrisposti al coniuge**, ad **esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli**, dovuti per effetto di separazione legale ed effettiva, di scioglimento o annullamento del matrimonio o di cessazione dei suoi effetti civili, nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria, sono deducibili. Per poter scaricare tale spesa, non basta la sentenza, ma e' necessaria la **copia del bonifico** o dell'**assegno bancario** o **circolare**oppure, in caso di pagamento **in contanti,** la **dichiarazione del coniuge** di avvenuto pagamento. **Dalla data della sentenza, l'assegno di mantenimento costituisce reddito per la "moglie-beneficiaria" e quindi va dichiarato.**

Contributi previdenziali e assistenziali obbligatori e facoltativi

I contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori e facoltativi versati in ottemperanza a disposizioni di legge (artigiani, commercianti, casse professionali) costituiscono oneri deducibili dal reddito ma seguono il **principio di cassa** (sono scaricati cioè nell'anno in cui sono pagati).

ATTENZIONE

Mi rivolgo in particolare a quei ragazzi e a quelle persone che comprano su INTERNET, via cellulare o via PC, ATTENTI A VOI .

Dietro ogni PROPOSTA di offerte speciali di **suonerie** varie, **musica**, **foto** ecc., si nascondono sempre delle trappole dalle quali sarà difficile liberarsi e che di solito sono molto costose

Un **pensiero** particolare va al mio caro **amico** Giuseppe Blanco, scomparso il 22 Aprile 1991, per dirgli: ***da quando sei andato via, non ho più incontrato nessuno che valga la pena di essere ascoltato e dal quale, eventualmente, poter imparare qualcosa.*** Per questa occasione, ti rubo una frase che mi dicesti con la solita **sopraffine** ironia. *Un giorno*, sarò orgoglioso di poter dire .. *io sono stato amico del* Prof. **Giuseppe Blanco**

"IL SABATO NEL VILLAGGIO"

Un altro mondo. Ecco cosa rispondo a chi mi chiede come si vive a Gela. Gela è un altro mondo. Io, da perfetto "furisteri" arrivato a Gela, mi accorsi subito dell'aria di festa che si percepiva tra la gente. Mi capita tuttora. A distanza di due anni dal mio arrivo in città. Ogni santa volta che percorro Corso Vittorio Emanuele, io vedo festa, vedo gioia, vedo allegria. Cammino lento e ammiro la gente, tutti ben vestiti, capi firmati, taglio di capelli alla moda, belle macchine. Cavolo! Mi ripeto sempre. Qui ogni giorno è festa! Sono tutti così belli! E non è una sensazione dovuta ad un singolo giorno, tutti i giorni io vedo e ammiro questa incontenibile e frizzante gioia di vivere. Al di là della bellezza, poi, ammiro in ogni singola persona questa capacità naturale di fare impresa. Con volontà e ingegno al gelese sembra riuscire tutto. La ricerca del successo non è sola ricerca, ma vera e propria attitudine al successo. La caparbietà e quel pizzico di follia che non guasta mai, è il segreto del successo del gelese. Si butta a capo fitto nel lavoro, si mette in discussione, rischia il tracollo ma cerca a tutti i costi di primeggiare. Sarà forse competizione, sarà l'invidia verso chi magari ha più successo, sarà tutto quello che si vuole, ma ad un pigro come me questa mentalità piace. Non posso farci nulla. Ogni volta rimango stupito e spiazzato dalla curiosità che regna dentro ognuno di noi. Si, perché io adesso mi sento uno di voi, ho messo da parte la pigrizia e lascio che la coraggiosa intraprendenza mi aiuti a scrivere anche questo pezzo, dedicato a voi, a noi, a tutti quelli che sognano un mondo, una città diversa in cui vivere, a tutti quelli che sognano spensieratezza ogni volta che vede la bellezza per strada. Un articolo nato per caso, dalla semplici sensazioni e riflessioni di uno che doveva rimanere poco in città, uno di passaggio che durante la sosta ha percepito questa positività, e si è fermato. Forse sarò solo un ottimista, sarà solo una mia sensazione. Quello che ho scritto non nasconderà di certo i problemi della città, ma io vedo in tutto questo, in tutto quello che di positivo può dare il gelese, l'unica vera speranza per provare ad uscire dalla crisi, di idee, di valori e di appartenenza.

Flavio Centamore

IL LICEO MUSICALE "GIUSEPPE NAVARRA" DI GELA RIPRENDE LE LEZIONI

Il Consiglio Comunale ha deliberato gli incarichi ai docenti

Per la città di Gela l'istituto musicale Giuseppe Navarra rappresenta un punto strategico della cultura con il compito di "istruire" ,nei vari rami dell'arte musicale, secondo le norme dettate dal Regolamento interno, chiunque ne faccia domanda e sia ammesso alla frequenza dei corsi. l'Istituto "Navarra" e' un'istituzione che , anno dopo anno, e' cresciuto diffondendo e coltivando l'arte della musica mediante pubbliche e private manifestazioni. Presto il successo dell'istituto musicale si e' delineato in tutta la sua ampiezza con il rapido sviluppo della popolazione scolastica e con la istituzione di nuovi corsi. Oggi, afferma l'assessore alla pubblica Istruzione, Sandra Bennici abbiamo fatto un ulteriore passo avanti deliberando una cospicua somma da destinare ai docenti. Abbiamo dato un forte segnale per evitare il collasso dell'istituto che, malgrado numerose vicissitudini, deve continuare a vivere. Grazie alle sinergie messe in campo abbiamo insomma evitato che il lavoro prodotto in questi anni , non e'stato inutile. Con la delibera approvata dal consiglio comunale di Gela prosegue l'assessore Bennici abbiamo affidato al personale docente in servizio presso l'Istituto musicale " Navarra" gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per le prestazioni di docenza per l'anno scolastico 2008-2009. In questo modo abbiamo l'opportunità' di riavviare i corsi e tranquillizzare gli allievi e gli stessi genitori che attendono da questa Amministrazioni risposte concrete.

Gianni Abela

STABILIMENTO PETROLCHIMICO

Anche la Provincia Regionale di Caltanissetta si e' occupata della sicurezza all'interno dello stabilimento Petrolchimico di Gela, alla luce dei recenti incidenti verificatisi. L'argomento e' stato trattato dalla quinta Commissione consiliare permanente alla Provincia Regionale di Caltanissetta, organismo presieduto da Santo Mirisola e composto dai consiglieri Diego Dell'Uomini, Giovanni Cacioppo, Alfonso Cirrone Cipolla, Francesco La Rosa, Alessandra Ascia e Salvuccio Bellanca. E' stato il consigliere Giovanni Cacioppo a proporre il tema in discussione, sollecitando l'attenzione sulle ricadute che siffatti incidenti potrebbero avere anche sull'atmosfera e quindi sulla vicina popolazione. Cacioppo ha ricordato gli ultimi eventi, con incendi verificatisi in alcune strutture dello stabilimento, e quindi rimarcando la necessità di un'attenta verifica delle relative condizioni di sicurezza, e in questo senso ha proposto che la Commissione acquisisca sull'argomento un'apposita relazione da parte dell'assessore provinciale con delega al Territorio e Ambiente Franco Giudice.

Gianni Abela

Il fronte del NO alla realizzazione di un parco eolico di 115 pali eolici off-shore da parte dell'Enel Produzione Spa e della Moncada Energy Group srl, nel mare antistante il Golfo di Gela è sempre più compatto e consistente. E' questo il frutto della seduta congiunta dei Consigli comunali di Gela, Butera e Licata dove tutti hanno detto chiaramente No al parco eolico off-shore, convinti dei danni che arrecherebbe allo sviluppo economico dei tre comuni interessati dalla realizzazione dell'impianto che, oltre a penalizzare il settore della pesca, in aggiunta ai danni ambientali, porrebbe fine anche al rilancio turistico di Gela, Butera e Licata. Dunque no anche all'altro parco eolico off-shore da 38 "torri" che la Mediterranea Wind intende realizzare al largo delle coste di Tenutella, Desusino e Falconara.

Gianni Abela

GC GRAFICHE COSENTINO
LITOGRAFIA

UNA SOLA GRANDE PAURA : LA DISOCCUPAZIONE

I giovani siciliani, le loro paure, le aspirazioni e il miraggio di un lavoro

Fare il punto sulla situazione e ancor più sulle prospettive occupazionali e professionali dei giovani siciliani non è sicuramente un compito facile. Viviamo in un periodo storico-economico particolare, dove le parole chiave, in particolare tra i giovani studenti e laureati, sono "precariato" e "sfiducia". Gli enti pubblici e privati sembrano raccogliere la sfida per lanciare messaggi positivi e incoraggianti per le aspirazioni dei giovani siciliani. Essi esprimono spesso il desiderio di acquistare fiducia in se stessi, vogliono liberarsi dei dubbi sull'esistenza e delle paure di fronte all'idea di un impegno affettivo. A volte chiedono l'aiuto dei genitori, pur provando un certo disagio nei loro confronti. La maggior parte continua a vivere con i genitori, mentre altri, che sono andati a vivere da soli, ne sono ancora dipendenti. Hanno spesso bisogno di essere sostenuti quando si trovano ad affrontare la realtà, per poter accettare se stessi, accettare la vita e cominciare ad agire nella realtà. Entrare nel mondo del lavoro, per i giovani, è diventato oramai un miraggio. Essi si dimostrano aperti a qualsiasi tipo di contratto lavorativo (part-time o a tempo determinato), e allo stesso tempo disponibili a fare sacrifici per entrare nel mercato del lavoro ma, una volta occupati, vogliono sicurezza lavorativa e buona retribuzione. Cose che purtroppo vengono spesso a mancare. Questo fa sì che nei giovani cresca una grande paura racchiusa in un'unica sola parola: disoccupazione. Oggi, più che altro, è diventato un fenomeno che tocca di più i giovani in Sicilia alla ricerca della prima occupazione. Il loro disagio è profondo, dovuto al fatto di non essere valorizzati per quello che si è fatto o si è studiato fino ad allora. Ed ecco che qui entra in gioco un nuovo servizio, una nuova parola nel già ricco vocabolario dei giovani: internet. La maggior parte dei giovani usano internet come strumento di socializzazione, offrendo loro la possibilità di collegarsi con persone di diverse età che condividono i loro stessi interessi. Chat, blog e social network ne sono la prova più evidente. Oltre a queste possibilità, la rete delle reti è anche uno strumento per cercare lavoro. Esistono molti siti internet, che permettono agli utenti di cercare lavoro. Un modo molto più veloce per avere un contatto diretto con l'azienda interessata. In questo modo si può evitare l'intermediario e si può puntare a lavori ben precisi, adatti perfettamente alle nostre conoscenze. Da qui i giovani devono ripartire.

Giovanni Tirrito

"Un fiore di loto nel bahr belà ma", ovvero la poesia nel tempo di internet

di: Giovanni Manna

Ci sono libri poetici e libri di tecnologia informatica. Testi di fantascienza e testi che cantano la cruda realtà. Brani d'amore e di malinconia. Ne 'Un fiore di loto nel bahr belà ma', scritto da Nino Lacagnina e da Bromelia, ho trovato unite una Musa virtuale, i post di alcuni blog che diventano ricettacoli poetici e la figura ombreggiata di una giornalista che diventa inconsapevole investigatrice. Realtà, amore e finzione virtuale mescolati insieme. La poesia tradizionale non veniva scritta sui post né conosceva le modalità di uso e fruizione dei cosiddetti 'blog'. I tempi sono cambiati, e la poesia forse pure. La tecnologia oggi permette di conoscersi, magari anche perdersi per poi rincontrarsi. La trama della storia è tutta in questa dialettica di riprendersi e riperdersi, uniti dal sottile filo del web, che permette l'annullamento delle distanze geografiche. Le distanze dell'amore. 'Un fiore di loto in mezzo ad un grande mare senza acqua': il titolo è palesemente enigmatico e gravido di indicazioni semantiche. Il fiore di loto è uno dei simboli più frequenti anche nell'iconografia indù, a rappresentare ciò da cui nasce il tutto e da cui il tutto prende vita. Oggi bisogna parlare non più di distanze fisiche, quanto di distanze dei sentimenti e della passione. Ali e Lhiao, i due protagonisti -o meglio gli autori di quella lunga sequenza di post che costituisce la parte portante del libro- sono embleme di due mondi lontani tra loro ma ravvicinati dalla tecnologia. E dalla passione. Le distanze vengono progressivamente annullate da un continuo desiderio di ritrovarsi, di non perdere le tracce di sé e della persona amata, che poi la persona amata è il tempo, ed il tempo è la persona amata, in questo continuo ed infinito rincorrersi di sentimenti che stanno fuori il tempo e fuori lo spazio. Vanno riconsiderati i concetti di luogo fisico-geografico e di tempo: la tecnologia aiuta ad avvicinare gli spazi. L'America, la Cina, il deserto africano: tutti uniti in un'unica prospettiva, in una proiezione collocata in un futuro indeterminato. La storia d'amore si situa non tanto per recuperare uno spazio ma il tempo. Il deserto, questo mare senza acqua, come simbolo dello smarrimento; la perdita del senso, la perdita della traccia di sé e della persona amata. La ricerca della giornalista Alysia riporta alla luce questa storia, una storia espressa dai loro versi, emozioni che vibrano fuori dalla cronologia, versi raccolti nelle copie dei post lasciati sui blog. Post e blog, due termini che oggi non sono più così sconosciuti, ma pur sempre termini molto recenti, figli dell'informatica e di internet in particolare. Un blog è un sito internet in cui l'autore scrive periodicamente come in una sorta di diario on-line. Attraverso i blog c'è la possibilità di pubblicare documenti su Internet. Documenti, oppure poesie. Immagini, oppure affiati lirici. Una storia che corre su binari fantastici. *Una storia di poesia e per la poesia.* Un amore in 5 capitoli, quanti sono i fascicoli di fogli stampati che contengono i post che la giornalista trova un po' per caso rovistando nel garage della casa di una sua zia materna. La curiosità della giornalista coincide con la curiosità di noi lettori che aumenta man mano che leggiamo questi misteriosi post tutti firmati. L'amore, travolgente, tra Ali e Lhiao si perde mentre visitano un grande magazzino, a Shangai. La realtà sentimentale che si spezza. Cominciano così a scrivere poesie sui blog, senza essere in contatto tra loro, nella speranza mai sopita di rivedersi. Non si ritrovano più. O forse... sì? Chissà...

I Lions Club raccolgono occhiali usati per le popolazioni dell'Africa

Lo scorso 5 Aprile, su tutto il territorio italiano, i Lions Club hanno organizzato la quinta Giornata Nazionale della Raccolta di Occhiali Usati. Predisposte postazioni volanti e provvisorie di raccolta, nelle strade e nelle piazze delle principali città per ricevere gli occhiali obsoleti destinati alle popolazioni africane. Lo scorso anno i Lions in tutto il mondo hanno consegnato gratuitamente, con visita medica oculistica, 2.708.957 paia di occhiali riciclati, che hanno rimpinguato l'enorme numero di 28.332.482 persone che negli ultimi 12 anni hanno ricevuto il dono della vista dai Lions, con il più semplice gesto di solidarietà. Nei paesi in via di sviluppo, un esame degli occhi costa quanto il salario di un mese, e un solo dottore spesso è al servizio di una comunità di centinaia di migliaia di persone. In molte aree, un cattivo o trascurato funzionamento della vista può costringere gli adulti alla disoccupazione ed estromettere i bambini fuori dalle classi scolastiche. Gli occhiali da vista sono molto utili perché molte delle persone che li ricevono sono artigiani che ne hanno bisogno per poter svolgere il loro lavoro di grande precisione o studenti che li usano per studiare o altre persone che senza di essi sono estraniate dal mondo. La Giornata Nazionale e' stato un momento sia di raccolta degli occhiali usati, sia di promozione del servizio di riciclaggio degli stessi, che è un impegno permanente dei Lions. Questi i punti di raccolta attivati nella provincia di Caltanissetta: piazza Garibaldi nel capoluogo nisseno; Niscemi piazza Vittorio Emanuele; Gela piazza Umberto I; San Cataldo piazza Giovanni XXIII; Santa Caterina Villarmosa via Roma.

San Paolo Gela
soc. coop. a.r.l.
Forniture industriali Vendita di ricambi Manutenzione industriale

Crederci ancora

di: Flavio Centamore

Dopo la pesante sconfitta rimediata a Cosenza in molti pensavano che il Gela fosse piombato nella crisi più profonda. Svanita la speranza di raggiungere il primo posto, e con esso l'accesso diretto in Prima Divisione, consapevoli, quindi, che la promozione dovesse passare attraverso i play off, si era sviluppato tra i tifosi, un certo malumore, misto a frustrazione. Il sogno per molti stava svanendo. L'entusiasmo d'inizio campionato, gli elogi per una campagna acquisti faraonica per la categoria, avevano lasciato il posto allo sconforto e all'amarezza. Il pareggio successivo, poi, con l'Aversa Normanna, aveva aumentato lo sconforto nella tifoseria e aveva costretto la dirigenza a rinchiudersi nel silenzio stampa per ritrovare serenità e concentrazione. Per placare gli animi, oramai surriscaldati, di una frangia di tifosi, che manifestavano tra l'altro il loro dissenso con lanci di uova durante gli allenamenti, non è bastata la prova convincente disputata ad Avezzano contro l'ottimo Pescina. Una disattenzione fatale del reparto difensivo, purtroppo, aveva condannato la formazione gelese ad un altro pareggio, e all'amarezza, nonostante la squadra avesse dominato l'ottima formazione abruzzese, di non essere riuscita a portare a casa la vittoria. Ma il calcio, si sà, è una fonte inesauribile di colpi di scena, e il giusto mix di rabbia e desiderio di rivalsa è sfociato proprio in uno scontro diretto, quello con il Catanzaro. Una delle più agguerrite

Classifica 31° giornata
Seconda divisione Girone C

Cosenza	64
Gela	**57**
Catanzaro	51
Pescina VG	47
Andria Bat	45
Cassino	43
Noicattaro	38
Barletta	37
Melfi	37
Scafatese	37
Igea Virtus	36
Monopoli	36
V. di Sangro	32
Manfredonia	31
Vibonese	31
Aversa N.	30
Isola Liri	29
V. Lamezia	21

pretendenti alla conquista della Prima Divisione. La formazione che più di tutte nel campionato di Seconda Divisione aveva impressionato per la bellezza di gioco. La squadra biancazzurra sfoggiando una prestazione super, dominando per tutti i novanta minuti la temibile squadra calabrese, ha messo a tacere tutte le polemiche, zittendo, così, in un solo colpo tutti i detrattori. Con i due centrali difensivi, Fernandez e D'Aiello, assenti per squalifica, Mister Cosco è riuscito a trovare i giusti equilibri e a vincere per 3-1 una partita difficile, senza sbavature. Una vera e propria prova di carattere. Una vittoria meritata, giocata bene, davanti ad un pubblico finalmente entusiasta. Il successivo recupero della gara rinviata contro la Val di Sangro, sempre al "Vincenzo Presti", non ha fatto altro che affermare la superiorità dei giocatori gelesi, e l'ottimo momento di forma di alcuni di loro. Il rientro dopo i rispettivi infortuni di Alessandri e Nigro e le geometrie a centrocampo di Schiavon, hanno dato nuovi impulsi alla squadra gelese e la splendida performance espressa qualche giorno prima contro

il Catanzaro si è ripetuta, permettendo, così, ai ragazzi allenati dal tanto discusso Cosco di consolidare il secondo posto in classifica e di guardare con ritrovato entusiasmo le ultime partite di campionato. Sembra dunque arrivato il momento di abbandonare tutte le critiche e ritrovare lo stesso entusiasmo di inizio campionato. A fine stagione verrà il momento delle critiche o degli elogi. Si tireranno le somme e solo quello sarà il tempo dei bilanci. E' venuto il momento di credere nella forza di questa squadra, e nella possibilità di riportare Gela, sul palcoscenico della Prima Divisione.

Rodrigo Franciel

Daniele Unniemi

EUROTEC

L'Eurotec Volley Gela entra nella storia

Il tecnico Rifelli premiato come miglior coach della Final Four

L'Eurotec Volley Gela si è aggiudicata la Coppa Italia di B2 maschile nel match contro Cariparma Villadoro (finale 3-0) 25/17 25/23 25/19. Il sestetto di coach Claudio Rifelli - premiato come miglior coach della Final Four - aveva in precedenza sconfitto i padroni di casa del Nutriland Remedello. Il successo della società gelese del presidente Rosario Faraci è stato tra l'altro arricchito dagli encomi rivolti al capitano Iliyan Manuilov (miglior centrale delle finali di Coppa Italia), a Piero Lombardo (miglior libero), a Giuseppe Lo Bello (miglior giocatore), oltre che al tecnico Claudio Rifelli, conosciuto e stimato nel bresciano. Gela, con questo successo, si candida a diventare la capitale siciliana della pallavolo di vertice. Un traguardo storico che pero' stride con l'assenza degli impianti sportivi. O meglio le strutture ci sono, sono due i palazzetti, ma rimangono ancora chiusi. Intanto il presidente della provincia di Caltanissetta, On. Giuseppe Federico, ci informa proprio della presentazione delle istanze di partecipazione al pubblico incanto per l'appalto dei lavori finalizzati ad un utilizzo parziale del Palazzetto dello Sport di Gela che e' gia' stato avviato con un pubblico incanto. Si tratta di lavori che dipendono da un progetto di 400 mila euro, di cui 290 mila a base d'asta.Con tali lavori verranno sistemate le piazzole di uscita del Palasport, si pavimenteranno le scale esterne e interne, così da rendere possibile l'ingresso al pubblico (sono previsti, ricordiamo, 2.000 posti). L'appalto durerà un anno e consentirà interventi manutentivi nella struttura ogni qualvolta ce ne sarà la necessità.

Gianni Abela

Evento sportivo

VII Trofeo "L'Atletica va a scuola"

La Provincia Regionale di Caltanissetta promuove la realizzazione dell'evento sportivo denominato VII Trofeo "L'Atletica va a scuola" organizzato dalla federazione Fidal di Caltanissetta. L'iniziativa si pone come obiettivo quello di accrescere la pratica dell'atletica leggera all'interno della scuola, trasformando l'attività saltuaria in pratica costante attraverso il contatto tra la scuola e l'attività delle società affiliate sul territorio. Saranno gli alunni delle scuole primarie ad essere coinvolti nella manifestazione, che si articolerà in fasi comunali presso i singoli Comuni aderenti al progetto: la fase finale è invece prevista a Caltanissetta, allo stadio "Marco Tomaselli", alla fine del prossimo mese di maggio.

Gianni Abela

BASKET: AGGIORNAMENTO OBBLIGATORIO PER ALLENATORI

Due giorni al cospetto del tecnico Francesco Anselmo

Gela ospiterà il 4 e 26 Maggio prossimi il programma di aggiornamento obbligatorio per gli allenatori di pallacanestro. Le lezioni si svolgeranno presso la palestra Itis di Piano Notaro. A relazionare sarà Francesco Anselmo, attuale tecnico della pallacanestro Ribera, che fornirà ai partecipanti nozioni sulle acquisizioni e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze degli allenatori. Si tratta, afferma coach Anselmo, di un reale percorso di formazione continua alla luce della costante evoluzione e delle tematiche più attuali legate all'insegnamento della pallacanestro. Il CNA ritiene quindi di dar seguito alla formazione di base attuata tramite i corsi già in essere, attivando una procedura attraverso la quale, con periodiche occasioni di confronto e di approfondimento,si offra agli allenatori un aggiornamento di qualità. Gela dunque al centro dell'attività' tecnica cestistica grazie anche al forte impegno della società del presidente Aldo Urrico, l'Enviroil Basket Gela, che e' lieta di ospitare una simile iniziativa. Salvatore Bernardo, general manager della società biancazzurra, si dice soddisfatto per l'importante appuntamento al cospetto del tecnico Francesco Anselmo che con grande professionalità fornirà suggerimenti a tutti gli allenatori che così potranno migliorare le proprie competenze. Due le tematiche che saranno affrontate: Lunedì 4 Maggio il miglioramento di un giocatore all'interno di un sistema offensivo con l'uso dei blocchi e il 26 Maggio, martedì, si parlerà del miglioramento di un giocatore all'interno di un sistema difensivo. Francesco Anselmo, che sarà affiancato dal preparatore atletico Nicola Siracusa , conosce bene l'ambiente gelese per avere allenato il Basket Gela in serie C1.

Gianni Abela

TENNISTAVOLO: A GELA le gare per la C1

Il Comitato Regionale F.I.Te.T della Sicilia ha scelto Gela come sede dei Concentramenti per l'ammissione ai play-off promozione della Serie C1.La manifestazione si svolgerà sabato 9 e domenica 10 maggio 2009 presso la struttura Tensiostatica del Pala Eurotec di via Mazara del Vallo nel Quartiere Macchitella, e sarà organizzata dall'A.S.D. Tennistavolo Gela. Il Presidente **Luigi Martorana**, ed il Vice Presidente **Salvatore Domicoli**, entusiasti per l'assegnazione dei concentramenti, hanno fatto partire immediatamente la macchina organizzativa, per potere ospitare le più forti squadre della serie C2, del personale tecnico e arbitrale siciliano che si trasferirà a Gela, nella due giorni dove saranno assicurati agonismo e spettacolo. Pertanto la squadra gelese avrebbe bisogno del sostegno di tutti, a cominciare dall'amministrazione comunale, e dagli sponsor del comprensorio per potere assicurare tutti i requisiti che la Federazione richiede in manifestazioni di questo tipo. Le squadre ammesse ai Concentramenti sono: **Tennistavolo Top Spin Messina, Scicli Sport, Il Circolo Etneo, Cus Catania Chip Planet Palermo, Canicattini Bagni, A.S.D Tennistavolo Gela, Tennistavolo Giarre**. Le prime tre squadre classificate accederanno direttamente in serie C1. Gli atleti gelesi convocati per la partecipazione ai play-off sono: **Manuel Tandurella, Antonio Cammalleri, Riccardo Mungiovì, e Santino Marù**. Sabato 11 aprile 2009 si è svolta a Catania la Finale Regionale Individuale di 4^ categoria, questi i migliori piazzamenti dei gelesi: nel settore maschile **Manuel Tandurella** è stato eliminato agli ottavi di finale, e nel settore femminile **Luana Tandurella**, ha ottenuto il sesto posto. La decisione di scegliere la città di Gela come sede dei Concentramenti non è stata scontata, ed è stata voluta dal Delegato della F.I.Te.T della Provincia di Caltanissetta, e dalla dirigenza dell' A.S.D.Tennistavolo Gela, ed è voluta premiare la caparbietà di un gruppo che nonostante l'isolamento e la lontananza dalle grosse realtà siciliane è riuscita in tutti questi anni, non solo a sopravvivere in questo sport ma a creare senza grossi mezzi, alcuni dei giovani più promettenti del panorama pongistico isolano.

Saverio Bunetto

LA RICETTA DEL PESCATORE

Casa del Pesce
Pasqualino
C.da Scavone - Gela

Spigola all'acqua pazza

Ingredienti per 4 persone:
2 spigole - 20 pomodorini da sugo - 1 spicchio d'aglio - 1 ciuffo di prezzemolo - peperoncino.
Preparazione: Sistemate il pesce pulito in una teglia, versate un bicchiere di acqua di mare, oppure acqua di rubinetto addizionata con sale marino, unite i pomodori schiacciati sistemandone alcuni sul pesce, poi l'aglio, il peperoncino ed 1 cucchiaino di succo di limone, il prezzemolo. Mettete in forno caldo a 180 gradi per 20 minuti, bagnando il pesce ogni tanto col fondo di cottura.
Durata 30 minuti

IN EDICOLA:
- Gela
- Caltanissetta
- Mazzarino
- Niscemi
- Catania

LAVORO DOVE?
COLLEGATI SUI NETWORK CONSIGLIATI DA:
Osservatore
Motore Lavoro www.motorelavoro.it
InfoJobs.it www.infojobs.it
jobrapido www.jobrapido.it
Lavoro.org www.lavoro.org

EUROTEC

GELA CALCIO SpA 2006

Quando il cuore batte forte...
... i sogni volano più in alto

San Paolo Gela
soc. coop. a.r.l.

Forniture industriali · Vendita di ricambi · Manutenzione industriale